

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	06/02/2019	16	La Sicilia nella morsa del maltempo danni e disagi da Palermo alle Eolie <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	06/02/2019	6	Vento e pioggia sul versante orientale Chiusa l' A18 per le buche a Taormina <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	06/02/2019	9	Travolto da valanga Muore scialpinista <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	06/02/2019	32	Sulle strade 15 tonnellate di segatura " antiscivolo " = Sul percorso 15mila kg di segatura <i>Cesare La Marca</i>	6
SICILIA CATANIA	06/02/2019	37	Nel silenzio si riparano i danni agli edifici <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	06/02/2019	41	Una " frustata " di pioggia, vento e marosi <i>Redazione</i>	8
SICILIA ENNA	06/02/2019	29	L' auto sbanda per la pioggia, Alex muore sul colpo <i>Redazione</i>	9
SICILIA MESSINA	06/02/2019	29	Rattoppate le buche killer sull' A18 <i>Andrea Rifatto</i>	10
SICILIA SIRACUSA	06/02/2019	33	Fango e detriti sul lungomare <i>Redazione</i>	11
UNIONE SARDA	06/02/2019	36	Serbatoio a rischio, è da abbattere <i>Sara Pinna</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	06/02/2019	11	Un tratto di autostrada chiuso per il maltempo = Maltempo , chiuso un tratto della Messina-Catania <i>Daniele Lo Porto</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	06/02/2019	12	Danni del terremoto, sostegno a 101 clienti <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	06/02/2019	13	Migliaia di devoti per Sant' Agata, la pioggia non ferma la processione <i>Alessandra Bonaccorsi</i>	16
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	06/02/2019	25	Due donne gravemente ferite dopo l' esplosione di una caldaia <i>Francesca Alascia</i>	17
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/02/2019	19	Pioggia e allagamenti Interventi tardivi <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/02/2019	19	Influenza, il picco tra sette giorni In 200 mila hanno fatto il vaccino <i>Salvatore Fazio</i>	19
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/02/2019	23	Condotte e invasi vecchi Un piano per Partinico <i>Michele Giuliano</i>	20
NUOVA SARDEGNA	06/02/2019	22	Palestra e aula allagate per la pioggia <i>Redazione</i>	21
SICILIA AGRIGENTO	06/02/2019	30	Auto in marcia vanno in fiamme tanta paura per due agrigentini <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2019	1	Maltempo in Sicilia: strade allagate a Palermo, disagi sull' A18 <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2019	1	Maltempo al Sud, Sicilia e Calabria le pi? colpite da allagamenti e frane <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	05/02/2019	1	Allerta Meteo Estofex per piogge torrenziali, grandine e forti raffiche di vento sul Sud Italia - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	05/02/2019	1	Maltempo Sicilia: buche sulla carreggiata, chiusura parziale dell' A18 Messina-Catania - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	05/02/2019	1	Maltempo Sicilia: vento forte nel Catanese, decine di interventi dei pompieri - Meteo Web <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	05/02/2019	1	Maltempo Sicilia, frane sui Nebrodi: masso colpisce auto - Meteo Web <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	05/02/2019	1	Alluvione Sicilia: "Ok al piano interventi da 5 milioni per i danni" - Meteo Web <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	05/02/2019	1	Maltempo Sicilia: a Siracusa esonda il fiume Anapo, chiusi tratti stradali - Meteo Web <i>Redazione</i>	30
blogsicilia.it	05/02/2019	1	Ancora alta la paura a Casteldaccia, allagamenti anche a Palermo: interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	31
blogsicilia.it	05/02/2019	1	Maltempo: Eolie quasi isolate, frana la strada provinciale a Vulcano <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2019

blogsicilia.it	05/02/2019	1	Maltempo su Catania: alberi, pali e cartelli caduti in tutta la provincia <i>Redazione</i>	33
blogsicilia.it	05/02/2019	1	Meno piogge ma il vento sferza la Sicilia, è allerta Protezione Civile <i>Redazione</i>	34
blogsicilia.it	05/02/2019	1	Danni alluvione, Governo approva piano da 5 milioni <i>Redazione</i>	35
cataniatoday.it	05/02/2019	1	Il forte vento fa cadere un cartellone su una pensilina Amt <i>Redazione</i>	36
cataniatoday.it	05/02/2019	1	Maltempo, forte vento e danni: interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	37
cataniatoday.it	05/02/2019	1	Il maltempo non ferma la festa di Sant'Agata, al via il giro interno dei devoti <i>Redazione</i>	38
cataniatoday.it	05/02/2019	1	Il maltempo sferza Catania: incertezza sulle celebrazioni agatine <i>Redazione</i>	39
livesicilia.it	05/02/2019	1	Sicilia nella morsa del maltempo Allagamenti e disagi a Palermo <i>Redazione</i>	40
palermo.repubblica.it	05/02/2019	1	Maltempo a Palermo, strade allagate: i vigili del fuoco soccorrono gli automobilisti <i>Redazione</i>	41
portotorres24.it	05/02/2019	1	Porto Torres, criticit? nelle scuole: primi interventi <i>Redazione</i>	42
trapanioggi.it	05/02/2019	1	Maltempo e forte vento, Ville comunali chiuse <i>Redazione</i>	43
trapanioggi.it	05/02/2019	1	Maltempo, interrotti i collegamenti con le isole <i>Redazione</i>	44
palermotoday.it	05/02/2019	1	Misilmeri allagata, lo sfogo di una residente: "Prigionieri in casa, sgradevole d?j? vu" <i>Redazione</i>	45
strill.it	05/02/2019	1	Allerta meteo - La Prefettura istituisce il Centro Coordinamento Soccorsi <i>Redazione</i>	46
strill.it	05/02/2019	1	Maltempo a Reggio Calabria - La conta dei danni <i>Redazione</i>	47
strill.it	05/02/2019	1	Maltempo a Reggio Calabria - Fulmine colpisce aereo in volo. Danni alla fusoliera <i>Redazione</i>	49
cataniaoggi.it	05/02/2019	1	Maltempo: allerta meteo a Palermo, allagamenti e auto impantanate <i>Redazione</i>	50
meridionews.it	05/02/2019	1	Maltempo, piogge abbondanti e allagamenti - Molti disagi anche in provincia, interventi <i>Redazione</i>	51
meridionews.it	05/02/2019	1	La Prefettura chiude un tratto dell'autostrada A18 - Troppe buche, stop tra Giardini Naxos e Roccalumera - <i>Redazione</i>	52
meridionews.it	05/02/2019	1	Messina, frana la strada provinciale a Pezzolo - A Massa San Giorgio fulmine cade su caldaia - <i>Redazione</i>	53
qds.it	05/02/2019	1	Regione: Piano interventi per danni alluvione ottobre scorso. Cinque milioni per la Sicilia orientale <i>Redazione</i>	54

La Sicilia nella morsa del maltempo danni e disagi da Palermo alle Eolie

Pioggia, allagamenti e forte vento hanno fatto scattare l'ennesima emergenza nell'Isola

[Redazione]

Pioggia, allagamenti e forte vento hanno fatto scattare l'ennesima emergenza nell'Iso PALERMO - Le abbondanti piogge che nelle ultime ore si sono abbattute sulla Sicilia hanno creato disagi in numerose zone dell'Isola. Nel palermitano il torrente Milicia - che già nella notte del 4 novembre scorso straripò uccidendo nove persone situate in una villetta abusiva - è tornato a farsi minaccioso. Ieri mattina i vigili del fuoco si sono recati nella zona per assistere diversi automobilisti bloccati e per cercare di monitorare l'area. Altri interventi per allagamenti sono stati necessari a Misilmeri, Ficcarazzi e San Giuseppe Jato. I disagi non hanno risparmiato i) capoluogo, dove sono stati effettuati numerosi interventi da parte dei vigili del fuoco, soprattutto nella parte orientale di Palermo. La pioggia caduta intensamente ha provocato problemi agli automobilisti nella zona di via Messina Marine, via Imera, corso Rè Ruggero, la zona dell'ospedale Policlinico e in viale Regione Siciliana. Nel catanese i guai maggiori si sono verificati in provincia, dove squadre operative del Comando provinciale dei Vigili del fuoco sono state impegnate in interventi dovuti in particolare al forte vento. Le richieste hanno riguardato principalmente alberi, rami e pali caduti su strada, tegole sconnesse e pericolanti, serrande e verande danneggiate, cornicioni e intonaci pericolanti. Le aree maggiormente interessate sono la zona industriale di Catania, Acireale, Motta Sant'Anastasia e Valcorrente. Interessato in minima parte anche il centro storico, dove proprio in questi giorni si celebra la patrona della città, Sant'Agata. La forte pioggia caduta soprattutto nella notte tra lunedì e martedì ha poi creato delle buche nell'asfalto dell'autostrada A 18, che hanno provocato danni a numerosi automobilisti. Per mettere in sicurezza la strada è stato chiuso lo svincolo di Taormina e bloccato il tratto tra Giardini Naxos e Roccalumera, in direzione Catania-Messina. Grandi difficoltà, infine, anche nelle Eolie, flagellate dal maltempo. Mare mosso e isole quasi prive di collegamenti, vento e pioggia torrenziale hanno colpito l'arcipelago. A Vulcano è franata una parte della strada provinciale che dal porto conduce al Piano. -tit_org-

Vento e pioggia sul versante orientale Chiusa l' A18 per le buche a Taormina

[Redazione]

MALTEMPO IN SICILIA Vento e pioggia sul versante orientale Chiusa l'Ai 8 per le buche a Taormina CATANIA. 11 maltempo sta mettendo a dura prova la Sicilia, soprattutto sul versante orientale. Tra le zone più colpite, ieri, il Messinese, dove sono state registrate due frane. La prima nella zona di Patti, in contrada Moreri Soprani, dove un costone è venuto giù e tre famiglie sono state fatte evacuare dai vigili del fuoco. Pesanti i disagi alle Eolie. Mare mosso e isole quasi prive di collegamenti: vento e pioggia torrenziale hanno colpito l'arcipelago. A Vulcano è franata una parte della strada provinciale che dal porto conduce al Piano. Bloccati gli alunni diretti a scuola. Sul versante orientale ieri l'autostrada A18 Messina-Catania è stata chiusa al traffico leggero nel tratto fra Giardini Naxos-Taormina-Roccalumera, per le buche sul manto stradale causate dalla pioggia della notte. Alcune auto erano finite con le ruote nelle buche e i conducenti hanno dovuto chiamare i carro attrezzi per recuperare le loro vetture. Difficoltà anche a Letojanni, dove una ventina di auto sono rimaste ferme con le ruote bucate a causa dell'asfalto distrutto, proprio nella zona dove nei giorni scorsi c'è stata una frana. A Catania, la pioggia e il forte vento hanno messo in forse la processione di S. Agata, poi svoltasi regolarmente dopo un summit in Prefettura con il comitato dei festeggiamenti. Per i vigili del fuoco è stata una giornata intensa di attività. Da lunedì scorso squadre operative del comando provinciale dei vigili del fuoco di Catania sono impegnate per interventi di soccorso a seguito delle avverse condizioni meteo, in particolare per il forte vento. Sono stati già 45 gli interventi eseguiti e circa 20 richieste sono in corso di espletamento e in attesa. Le richieste riguardano principalmente alberi, rami e pali caduti su strada; tegole sconnesse e pericolanti; serrande e verande danneggiate; e cornicioni e intonaci pericolanti. Le aree maggiormente interessate, oltre al centro cittadino, sono state la zona industriale di Catania, Acireale e Motta Sant'Anastasia e Valcorrente. A Palermo forti scrosci di pioggia si sono abbattuti fin dalle 5 di ieri mattina. Un'auto è rimasta impantanata in corso Ruggiero. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco per liberare l'automobilista e gli agenti della polizia municipale. Anche dal porto di Trapani non sono partiti traghetti o aliscafi per le isole di Favignana, Levanzo e Marettimo che restano isolate. Nessuna nave è in partenza per Pantelleria. Oggi la giornata, sempre sul fronte orientale si presenta sempre molto perturbata sul piano meteorologico. Le previsioni annunciano cielo molto nuvoloso o coperto con rovesci temporali diffusi e deboli nevicate oltre i 1300 metri. Il ritorno del sole è previsto a partire da venerdì. -tit_org- Vento e pioggia sul versante orientale Chiusa A18 per le buche a Taormina

Travolto da valanga Muore scialpinista

[Redazione]

â àÀé TORINO. Uno scialpinista di 66 anni è morto sotto una valanga sul monte Morefreddo, ad una quota di circa 2.100 metri nel territorio di Pragelato, in provincia di Torino. Il cadavere dell'uomo è stato recuperato dai tecnici del Soccorso alpino e Speleologico piemontese, che erano statu allertati nel pomeriggio dai familiari che non riuscivano a contattarlo. A portarli in quota è stata l'eliambulanza del 118 decollata da Torino con a bordo l'equipe al completo e l'unità cinofila da valanga. Una volta sbarcati in prossimità della valanga è stato agganciato il segnale Artva dello scialpinista, e sono stati avvistati gli sci che spuntavano da sotto la neve. Il personale sanitario non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. -tit_org-

OPERAZIONE CERA

Sulle strade 15 tonnellate di segatura " antiscivolo " = Sul percorso 15mila kg di segatura

Spesa per il Comune sui 30mila euro. In centro 60 bidoni vuoti e cumuli di rifiuti per terra

[Cesare La Marca]

OPERAZIONE CERA Sulle strade 15 tonnellate di segatura "antiscivolo" Operazione cera già in corso, fin da ieri in tempo reale sulle strade della processione. Per agevolare la rimozione della cera "colata" dai torcioni portati a spalla dai devoti fuori dalle aree previste, è stato necessario come ogni anno "preparare" le basole del centro storico spargendo prima 15 tonnellate di segatura. CESARE LA MARCA PAGINA 32 Sul percorso 15mila kg di segatura Spesa per il Comune sui 30mila euro. In centro 60 bidoni vuoti e cumuli di rifiuti per terra CESARE LA MARCA La processione c'è stata, ne la pioggia ne il vento ne tanto meno il dissesto l'hanno fermata, giusto o sbagliato che sia, e chissà se da lassù Sant'Agata è più contenta così; in ogni caso è già tempo di pensare a ciò che c'è da fare dopo le celebrazioni, come tradizione, urgentemente e necessariamente, anzi a cosa si fa già da ieri sera in "tempo reale" lungo il percorso della processione del giro interno, visto che quello esterno è stato lunedì sera largamente compromesso dal maltempo, con rientro del fercolo a mezzanotte e rinuncia forzata a uno dei momenti più attesi, i tradizionali fuochi del Fortino in piazza Palestro. Il dispiego di uomini e mezzi è come sempre considerevole, e continuerà ad esserlo nei prossimi giorni, così come non sono trascurabili le risorse necessarie per la rimozione della cera liquefatta e rappresa, che dai torcioni accesi portati in spalla dai devoti è scolata su basole e asfalto del centro storico; questo è già da stamattina transennato e ampiamente interdetto sul percorso della processione, nonostante l'ordinanza che vieterebbe l'accensione dei torcioni fuori dalle aree di raccolta attestate, che ha magari limitato un po' il fenomeno, ma non ha certo risolto la "scivolosa" questione. La segatura, d'altra parte, è stata come sempre "preventivamente" sparsa in abbondanza sul percorso del fercolo, perché il Comune stesso sa bene che dall'ordinanza non c'è da aspettarsi "miracoli", anche se negli ultimi anni in maniera progressiva molti più devoti l'hanno rispettata. La segatura è stata sparsa nel primo pomeriggio (di ieri, ndr) su indicazione della Prefettura - spiega l'assessore all'Ecologia Fabio Cantarella - dopo che è stata considerata la minore intensità della pioggia. Gli operatori ecologici della Dusty, così come gli addetti della Multiservizi e della Protezione civile sono mobilitati 24 ore su 24. Quanta segatura è stato necessario acquistare? La quantità della fornitura è di circa 15 tonnellate, per un costo che per il Comune si aggira sui trentamila euro. A questo bisogna aggiungere il rafforzamento dei turni e dunque i costi del lavoro straordinario, a fronte d'altra parte di un impegno ininterrotto in questi giorni, sia prima che subito dopo il passaggio del fercolo, altrimenti sarebbero molto più lunghi i tempi per riportare sotto controllo la situazione in centro storico. Si tratta di un meccanismo ormai rodato nel corso degli anni, che vede impegnate decine di operatori che hanno acquisito esperienza nel maneggiare fiammelle ossidriche e raschietti, perché il problema è accertarsi di rimuovere anche l'ultimo frammento di cera, che potrebbe mettere a rischio automobilisti e motociclisti, oltre agli stessi pedoni. In ogni caso, da oggi sarà necessario accelerare i tempi, per evitare che si prolunghino troppo i disagi per la viabilità, che comunque sono da mettere in conto per alcuni giorni, in particolare sui soliti tratti di via Caronda e via Etnea dalla Villa Bellini in su, e su tutta l'area di piazza Cavour. A tutto questo, va aggiunta l'enorme quantità di rifiuti da rimuovere, concentrata su un'area della città. A questo proposito c'è da rilevare che nonostante la Dusty abbia aggiunto una sessantina di bidoni carrellati da 240 litri lungo via Etnea e via Vittorio Emanuele, in gran parte dei casi quintali di bottiglie e cartacce sono finiti comunque per terra, altro lavoro extra del solito complicato 6 febbraio catanese. Operazione cera. In corso l'intervento che impegna decine di operatori per evitare rischi alla viabilità. Già transennate le strade della processione -tit_org- Sulle strade 15 tonnellate di segatura antiscivolo - Sul percorso 15mila kg di segatura

Nel silenzio si riparano i danni agli edifici

[Redazione]

Nel silenzio si riparano i danni agli edifici Il sindaco Cosentino. Sempre sul chi vive perché il paese è costruito sulla faglia Pernican Lo sciame sismico provocato dal risveglio dell'Etna, che il 26 dicembre scorso ha raggiunto l'apice alle 3.19 con una scossa di magnitudo 4.8, ha lasciato segni indelebili anche nel piccolo territorio comunale di Milo che di recente, il 9 gennaio scorso, ha rivissuto momenti di grande paura per un'altra scossa, di magnitudo 4.1, distintamente avvertita dalla popolazione, che, per fortuna, non ha provocato danni a persone o cose. Nel territorio di Milo, in seguito all'evento sismico di Santo Stefano, sulla scorta delle segnalazioni all'Ufficio tecnico e alla Protezione civile comunale, sono stati compiuti 80 sopralluoghi nell'ambito dei quali, si apprende da fonti qualificate, sono stati riscontrati 20 casi di inagibilità. Si tratta di costruzioni che hanno subito danni importanti tanto da inibirne la fruizione e che necessitano di urgenti interventi di messa in sicurezza. Non si tratta di singole abitazioni private, ma anche di edifici adibiti allo svolgimento di attività produttive, tra cui cantine le cui strutture murarie hanno risentito dello sciame sismico. 11 sindaco di Milo, Alfio Cosentino dopo l'evento sismico del 26 dicembre scorso si è subito attivato, mantenendo i contatti aperti con la Prefettura e la struttura commissariale della Protezione civile. Nella casa comune - 1 vigili del fuoco hanno adottato tecniche speleologiche per mettere in sicurezza la Chiesa Madre naie è stato attivato il Centro operativo comunale per la gestione dell'emergenza, svolgendo le attività necessarie ad affrontare le criticità che si manifestano dopo l'evento calamitoso. L'attività operativa del Coc è ormai in fase conclusiva, essendo state ultimate le procedure post emergenza. Per fortuna la mia comunità non ha vissuto particolari disagi - afferma il sindaco Cosentino - benché siamo sempre sul chi vive considerato che morfologicamente il nostro territorio risente degli effetti prodotti dagli eventi sismici sulla faglia "Pernicana", la più attiva struttura tettonica dell'Etna. A Milo non ci sono sfollati e, come detto, i danni rispetto a Fieri, Pisano, Pennisi, dove si sono resi necessari interventi di prima assistenza alla popolazione, al fine di favorire l'immediato utilizzo del patrimonio edilizio privato danneggiato dal sisma, sono stati più contenuti. La scossa, tuttavia, ha lasciato segni indelebili nella Chiesa Madre di Sant'Andrea, tanto da rendersi necessario un delicato intervento di messa in sicurezza operato dai vigili del fuoco. Nei giorni scorsi personale specializzato ha completato le operazioni relative alla posa in opera del primo anello di cerchiatura del torrione centrale della chiesa con cavo di acciaio e tiranti. I vigili del fuoco utilizzando le tecniche di derivazione speleologica, ancorati a una scala aerea, si sono calati dall'alto e, in totale autonomia, senza alcuna interferenza con la struttura muraria stessa, hanno apposto il cavo, mettendolo adeguatamente in tensione. Tale modalità di messa in sicurezza strutturale, come detto, si è resa necessaria a causa dei danni post sisma. MARIO PREVITERA

CONTROLLI A TAPPETO Accertati 20 casi di inagibilità tra abitazioni, edifici pubblici e strutture produttive, tra cui una cantina -tit_org-

Una " frustata " di pioggia, vento e marosi

[Redazione]

RIPOSTO. Il mare in burrasca ha invaso un tratto della via Colombo in prossimità della zona "Tré Massi", detriti e fango sul viale Immacolat Una "frustata" di pioggia, vento e maros L'ondata di maltempo che ha sferzato per ventiquattro ore, ad iniziare da lunedì pomeriggio, con veemenza la Sicilia orientale - caratterizzata da forti piogge e mareggiate, accompagnate da raffiche di vento che in diversi momenti della nottata hanno raggiunto gli 80 km orari - ha investito anche la città del porto dell'Etna. Fortunatamente, questa volta, la perturbazione alimentata dal ciclone mediterraneo - che fino ad ieri mattina stazionava sul mare Jonio e che comincia a spostarsi da oggi verso la Grecia - nella cittadina marittima ha causato danni limitati, rispetto ad altri eventi atmosferici verificatisi in passato. E ieri, a seguito dell'allerta meteo di preallarme arancione diramata dal Dipartimento regionale della Protezione civile, il sindaco Enzo Caragliano, d'intesa con l'assessore Rosario Caltabiano (Pc) e all'ing. Orazio Di Maria, responsabile comunale della Protezione civile, ha disposto la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado. Dopo l'allerta meteo, la Protezione civile comunale ha subito attivato la associazione di volontariato Procivis, presieduta da Santo Palmiro Grasso, che ha messo in campo una decina di unità suddivise in varie squadre, con l'ausilio di fuoristrada 4x4 messi a disposizione da altri soci dello stesso sodalizio. E sono stati proprio i volontari della Procivis a soccorrere, nel cuore della notte, durante la perlustrazione del territorio comunale, la conducente di un'autovettura Citroën3 rimasta in panne in mezzo alla pioggia battente, mentre percorreva la via Strada n. 21 "Franca", tra il rione di Quartirello e la frazione di Altarello. Si sono, inoltre, registrati disagi alla circolazione viaria nella zona del lungoporto, causati dalla forte mareggiata. 11 mare in burrasca, oltre ad allagare il lungomare Edoardo Pantano all'altezza del viale Amendola, ha infatti invaso un tratto di carreggiata stradale della via Cristoforo Colombo, in prossimità della zona denominata "Tré Massi". Sulla carreggiata stradale, all'altezza del viale Immacolata, le onde marine hanno depositato una grande quantità di sassi, fango e detriti. SALVO SESSA Nella foto in alto la mareggiata che si è abbattuta sul litorale ripostese. Nelle due foto sotto, i danni causati in via Cristoforo Colombo Foto Santo Di Guardo -tit_org- Una frustata di pioggia, vento e marosi

INCIDENTE NEI PRESSI DI CAPODARSO: IL GIOVANE ERA DI PIETRAPERZIA, IL RICORDO DEL SINDACO
L'auto sbanda per la pioggia, Alex muore sul colpo

[Redazione]

INCIDENTE NEI PRESSI DI CAPODARSO: IL GIOVANE ERA DI PIETRAPERZIA, IL RICORDO DEL SINDACO
L'auto sbanda per la pioggia, Alex muore sul colpo(Un'altra giovane vita spezzata sulla strada. È accaduto al 28enne Alex Bonura di Pietraperzia morto ieri al Km 12 della strada statale 117 bis "Centrale Sicula" a bordo della sua fiat Panda. 11 giovane si dirigeva in direzione di Pietraperzia quando complice l'asfalto reso viscido dalla pioggia ha perso il controllo della sua macchina ribaltandosi. Un impatto autonomo che non ha lasciato scampo al giovane sbalzato fuori dall'abitacolo. Erano da poco passate le 10 quando al centralino della polizia stradale di Enna è arrivato l'allarme che segnalava l'incidente sullo scorrimento veloce che da Enna conduce a Caltanissetta. 1 soccorsi giunti sul posto hanno potuto fare ben poco per salvare la vita al giovane. A fare i rilievi è la polizia stradale del capoluogo intervenuta sul luogo dove erano in ausilio anche le volanti della polizia di Enna. La scena che si è presentata ai loro occhi è apparsa subito grave per Bonura; vano il tentativo dei soccorritori dell'IS giunti sul posto dalla postazione di Enna bassa con un mezzo medicalizzato allertando anche l'elisoccorso che è però tornato senza la vittima trasportata al cimitero. Sul luogo dell'incidente anche i vigili del fuoco. Attimi strazianti si sono vissuti all'arrivo dei familiari di Bonura la cui scomparsa ha lasciato sotto shock Pietraperzia. Siamo tutti sconvolti da questa notizia. Alex era un ragazzo conosciuto da tanti, un giovane come tanti altri che aveva voglia di vivere e io sono umanamente scioccato ha detto il sindaco Antonio Bevilacqua annunciando che il giorno dei funerali proclamerò il lutto cittadino. Lui conosceva Alex perché ci incontravamo in palestra, era sempre sorridente e allegro, un amico di tutti e dedito alla famiglia. La sua vita però si è spezzata e con essa anche il cuore della fidanzata Martina che Bonura spesso aiutava nel lavoro nella lavanderia. w.s. LA PANDA DI ALEX BONURA -tit_org-auto sbanda per la pioggia, Alex muore sul colpo

Rattoppate le buche killer sull` A18

[Andrea Rifatto]

VIABILITÀ. Ieri mattina il Comitato operativo riunitosi in Prefettura ha interdetto alle auto la tratta Giardini-Roccalumera per lavori urge Rattoppate le buche killer sulFAIS Completati gli interventi del Cas, l'autostrada è stata riaperta alle 15.30, lunghe file sulla Ss 114 LETOJANNI. Gli ingredienti per un nuovo format televisivo siculo ci sono tutti: montagne franate, deviazioni, vegetazione che invade la sede stradale, illuminazione carente e buche, le immancabili buche, che ogni acquazzone trasforma in voragini. Il titolo? Semplice: "Al 8, autostrada da incubo". Che apre e chiude, nel giro di una giornata, per mettere una pezza dove si pagano anni di mancata manutenzione. Come è successo ieri, quando dopo che da lunedì pomeriggio almeno 35 vetture, tra cui una della Polizia stradale, sono incappate nelle buche killer nel tratto tra Giardini e Letojanni in direzione Messina, soprattutto all'altezza della frana, distruggendo pneumatici, cerehioni e semiassi, è dovuta intervenire la Prefettura per bloccare la circolazione verso il capoluogo tra Giardini e Roccalumera e deviare i veicoli leggeri sulla Statale 114. La decisione è stata comunicata alle 9.41 al termine del Comitato operativo per la Viabilità. I mezzi pesanti, invece, hanno continuato a percorrere l'autostrada, dove è stato istituito il senso unico alternato disciplinato da Polstrada e Consorzio autostradale, visto che da Giardini a Taormina e nel tratto al km 32 a Letojanni si transita a doppio senso di marcia, in quest'ultimo caso ormai da oltre 3 anni. L'interdizione parziale della circolazione è servita per consentire al Cas di rattoppare con pale e asfalto le numerose buche allargatesi nelle ultime 24 ore di pioggia. Quanto dureranno i rattoppi? Lo si vedrà alla prossima ondata di maltempo. Dal Cas la comunicazione ufficiale sulla chiusura provvisoria della carreggiata mare è arrivata solo alle 14, quando gli interventi erano quasi ultimati, tanto che alle 15.30 la situazione è tornata alla normalità, se così si può dire. Il Consorzio ha precisato di "aver già dato avvio ai lavori di pavimentazione in entrambe le direzioni di marcia della intera tratta da Messina/Tremestieri a S. Gregorio/Catania, purtroppo so spesi per le improvvise avverse condizioni meteo". In mattinata sulla Ss 114 si sono formate lunghe code a Giardini per i tanti veicoli che dovevano raggiungere lo svincolo Al 8 di Roccalumera e all'ingresso della cittadina turistica un autoarticolato è rimasto incastrato sotto il viadotto ferroviario, causando altri intasamenti. Il maltempo non ha risparmiato la viabilità provinciale: sulla Sp 19 S. Teresa-Casalvecchio si è verificata una frana che ha invaso metà carreggiata all'uscita dall'abitato di Savoca. ANDREA RIFATTO IN ALTO DA SINISTRA: UNA DELLE BUCHE SULL'AI 8, LA LUNGA FILA A GIARDINI. SOTTO, IL CAMION INCASTRATO E LA FRANA SULLA SP 19 -tit_org-

Rattoppate le buche killer sull A18

Fango e detriti sul lungomare

[Redazione]

AUGUSTA AUGUSTA. Transenne, fango e detriti sui lungomare Paradiso e Rossini-Granmatello e un'antenna di telefonia mobile nel quartiere Monte Tauro pericolante per la cui messa in sicurezza sono accorsi sul posto i vigili del fuoco. Il traliccio stava per cadere in seguito alla rottura di due tiranti di sostegno. 1 pompieri hanno rafforzato i cavi di sostegno in acciaio, il gruppo comunale di Protezione civile e una squadra tecnica incaricata dal Comune con una saldatrice hanno riposizionato il ripetitore. Sul lungomare Rossini-Granatello alghe e i detriti hannocosperso in alcuni tratti non solo il marciapiede, ma anche la carreggiata, ma non si è resa necessaria la chiusura della strada. Maggiori le conseguenze che maltempo ha prodotto sul lungomare Paradiso, interamente cosperso da acqua e detriti e dove le raffiche di vento hanno divelto le transenne posizionate dalla Telecom per il passaggio della Fibra ottica. Particolare attenzione è stata dedicata al torrente Porcaria tenuto sotto costante controllo. E i disagi arrecati dalle mareggiate riportano puntualmente a galla la questione relativa alla mancata realizzazione di una barriera frangiflutti. Nel frattempo si rende necessaria la costante pulizia dei canali, onde evitare i disagi che si vengono a creare. La pioggia ha formato diverse pozzanghere sulle strade che però sono rimaste percorribili, anche se il precario stato dei molte arterie cittadine è accentuato dalle precipitazioni. Non si è allagato l'ingresso della città, fenomeno che si verifica solo in caso di piogge torrenziali quando piazza Fontana, viale Italia e viale America vengono invase dall'acqua che arriva a toccare livelli altissimi. Il vento ha spinto sulle carreggiate del centro urbano i mastelli per la raccolta portata a porta che si trovavano davanti alle abitazioni ACNESESILIATO Disagi legati al maltempo sul lungomare Paradiso -tit_org-

Serbatoio a rischio, è da abbattere

Da un anno si attende lo smaltimento del vecchio deposito dell'acqua

[Sara Pinna]

Arborea. Un commerciante: viviamo nella paura. Abbanoa: tra 10 giorni sarà demoli. Da un anno si attende lo smaltimento del vecchio deposito dell'acqua. Quando c'è molto vento, come ieri pomeriggio, sembra che quell'enorme struttura pericolante alta trenta metri cada giù da un momento all'altro. Tanto che i titolari del ristorante a pochi metri di distanza, più volte hanno deciso di abbassare la serranda per la paura di ritrovarsi sotto le macerie. Il serbatoio che si affaccia sulla strada Provinciale 69, in località Luri, ad Arborea, è ancora lì. La demolizione doveva avvenire tempo fa ma ad oggi non si vede un operaio al lavoro. La storia Chi si dovrebbe occupare dello smaltimento dell'acquedotto è Abbanoa, gestore della struttura risalente agli anni Settanta e fuori uso da tempo. Lo aveva deciso il Oàã dopo un braccio di ferro tra l'Ente idrico e la Società bonifiche sarde, proprietaria del terreno. Tutto iniziò con un'ordinanza del Comune con la quale, dopo tante proteste da parte dei residenti, veniva intimata sia la Sbs che Abbanoa ad intervenire per far demolire la struttura perché pericolosa. I due enti si rifiutarono sostenendo che non era di loro competenza. Abbanoa poi fece ricorso impugnando l'ordinanza ma il Oàã diede ragione al Comune obbligando così l'Ente gestore idrico ad intervenire. A quel punto Abbanoa iniziò la procedura burocratica. Intanto però il serbatoio è lì. E i calcinacci e i pezzi di ferro continuano a cadere. I. pulirà Trascorrere la giornata a poca distanza dal serbatoio è diventato un incubo. Lo sa bene Marcella Frau, titolare del ristorante "Braceria Era ora": Nell'ingresso del mio locale quasi tutti i giorni raccolgo pietre. Capita anche, soprattutto nelle giornate di maltempo, di chiudere per la paura che l'acquedotto crolli. Ma non è tutto: Abbanoa poco tempo fa ci ha chiesto di chiudere il ristorante per almeno una settimana, proprio perché dovevano eseguire i lavori. Ma quando abbiamo riaperto il serbatoio era ancora lì. Spero che qualcuno intervenga per risolvere il problema. I lavori Sulla vicenda interviene la sindaca Manuela Pintus: Sappiamo che Abbanoa ha già firmato il contratto con la ditta che si occuperà della demolizione. È vero però che dalla prima segnalazione è passato più di un anno. Notizie confermate dalla stessa Abbanoa: Tra dieci giorni inizieremo i lavori. Prima verrà eseguita la bonifica della struttura, poi si procederà con il taglio dell'acquedotto pezzo per pezzo, per evitare improvvisi crolli. Sarà un'operazione molto delicata, proprio per preservare il ristorante. Sarà Pinna RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Messina-Catania

Un tratto di autostrada chiuso per il maltempo = Maltempo , chiuso un tratto della Messina-Catania

[Daniele Lo Porto]

Messina-Catania Un tratto di autostrada chiuso per il maltempo Numerose buche a causa delle forti piogge. Disagi per le mareggiate e collegamenti bloccati alle Eolie Lo Porto Pag. 11 Allarme per gli allagamenti nelle zone di Casteldaccia e Misilmeri Maltempo, chiuso un tratto della Messina-Catania Daniele Lo Porto CATANIA Il maltempo ha causato notevoli disagi in tutta la regione, come la chiusura dell'autostrada Messina-Catania tra Giardini Naxos e Roccalumera. La pioggia caduta tra lunedì e martedì ha costretto, infatti, il Consorzio autostrade siciliane a interrompere il transito a causa delle numerose buche. Di pomeriggio la riapertura. Era rimasta chiusa temporaneamente la carreggiata mare della tratta Roccalumera e Giardini Naxos, con uscita obbligatoria per tutti i mezzi provenienti da Catania e diretti a Messina, allo svincolo di Giardini Naxos con rientro in autostrada dallo svincolo di Roccalumera. Il Cas aveva già dato avvio ai lavori di pavimentazione in entrambe le direzioni di marcia della intera tratta Messina-Catania, sospesi per le improvvise avverse condizioni meteo. Nel capoluogo messinese, invece, strade allagate e difficoltà provocate dai tombini ostruiti. Alcune frane hanno interessato diverse strade provinciali a Brolo e a Militello Rosmarino. Anche nella parte occidentale dell'isola notevoli disagi. A Palermo un forte acquazzone si è abbattuto nella notte, con auto impantanate, alberi caduti, strade allagate nelle zone di via Messina Marine, via Imera, dell'ospedale Policlinico e in viale Regione Siciliana. Diversi gli interventi dei pompieri anche in provincia, soprattutto nella zona del fiume Milicia a Casteldaccia, che a novembre aveva travolto e ucciso nove persone. 1 vigili del fuoco sono intervenuti nella zona per assistere diversi automobilisti bloccati e con l'idrovora permigliorare la viabilità nella zona di Piano Stoppa, a Misilmeri. Allagamenti anche a Ficarazzi, a San Giuseppe Jato e nella zona di Monreale. Vento di grecale da nord ovest arrivato anche a 75 chilometri orari nel golfo di Palermo, con conseguenti disagi ai trasporti. Nessun traghetto o aliscafo è partito per Ustica, rimasta isolata. Dal porto di Trapani non sono partite navi o aliscafi per le isole di Favignana, Levanzo e Marettimo o per Pantelleria. La situazione oggi dovrebbe migliorare in tutta la zona. Disagi anche per i collegamenti con le isole Eolie. A Vulcano una frana ha bloccato la strada provinciale che dal porto conduce in contrada Piano. Bloccati anche gli alunni diretti a scuola. A Catania, la patrona Sant'Agata, dopo il lunedì caratterizzato da forte vento e pioggia intensa ha concesso una tregua, in occasione del giro esterno che conclude la festa. La giunta regionale, intanto, ha approvato i 1 Piano di interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate dall'alluvione dello scorso ottobre che ha interessato l'area del Calatino, la Piana di Catania e il versante orientale della Sicilia. Adottiamo misure straordinarie - ha commentato il presidente Nello Musumeci -per restituire piena funzionalità alla viabilità provinciale e comunale e ai collegamenti con le aree interne. È di cinque milioni di euro l'importo complessivo per tutta le opere: i primi verranno finanziati già entro il mese di febbraio. Le aree interessate sono le province di Ragusa, Siracusa, Catania ed Enna. In provincia di Siracusa esondazione del fiume Anapo, alla periferia sud del capoluogo. La Protezione civile ha disposto, per motivi di sicurezza, la chiusura di due tratti di strada in entrambe le direzioni. In particolare, il blocco ai mezzi ha interessato contrada Case bianche ed il ponte Capocorso. In mattinata, le precipitazioni hanno messo in ginocchio la zona del Villaggio Miaño. La polizia municipale ha chiuso alcune strade, che, dopo alcune ore, si sono trasformate in torrenti in piena. Molti residenti sono rimasti in casa: il livello dell'acqua ha raggiunto le porte delle abitazioni. Tante le richieste di intervento ai pompieri del comando provinciale che al Villaggio Miaño hanno mandato i propri mezzi per soccorrere gli automobilisti rimasti intrappolati. Disagi anche tra viale Teracina via Ettore Romagnoli per l'esplosione di alcuni tombini pericolosi per la viabilità. Nel pomeriggio chiusura di un tratto di contrada Pantanelli, per alcuni alberi abbattuti. Grandine a Palazzolo, disagi a Buscemi ed a Fera. (*DLP*) Hanno collaborato

(*lans*), (*acaf*) e (*gasc*) Disagi per le mareggiate e collegamenti bloccati alle Eolie e alle Egadi Allagamenti. Le campagne di Piano Stoppa invase dall'acqua a Misilmeri Forte vento. Un albero abbattuto in via Na2ario Sauro a Palermo -tit_org- Un tratto di autostrada chiuso per il maltempo - Maltempo, chiuso un tratto della Messina-Catania

BANCA MEDIOLANUM

Danni del terremoto, sostegno a 101 clienti

[Redazione]

BANCA MEDIOLANUM Cerimonia di consegna oggi alle 18,30 al Grand Hotel Baia Verde di Aci Castello delle liberalità che Banca Mediolanum ha reso disponibili per i propri clienti che hanno riportato danni per l'alluvione e il terremoto che hanno colpito la Sicilia, in particolar modo la zona di Catania, nel 2018. Saranno 101 i clienti che hanno subito danni alla prima casa e ai beni mobili che riceveranno liberalità per un totale di 171.000 euro in quote proporzionali alla stima dei danni subiti. -tit_org-

Migliaia di devoti per Sant' Agata, la pioggia non ferma la processione

[Alessandra Bonaccorsi]

Concluse le celebrazioni per la Patrona di Catania Migliaia di devoti per Sant'Agata, la pioggia non ferma la processione. Tanti fedeli non hanno trattenuto le lacrime al rientro nella Cameretta. Alessandra Bonaccorsi CATANIA. Lasciate che rivolga il pensiero mio e della Chiesa di Agrigento alle sorelle e ai fratelli dei paesi dell'Etna che sono stati colpiti dal terremoto. Inizia così l'omelia del cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, in occasione del Solenne Pontificale nella Basilica Cattedrale di Catania per la Festa di Sant'Agata che ha visto ieri la sua giornata conclusiva. Sentano il nostro affetto - ha aggiunto Montenegro - e la nostra solidarietà e noi agrigentini preghiamo e vogliamo fortemente con voi che la vita di tutti ritorni alla normalità e la serenità prenda finalmente il posto dell'amarezza e della paura. La festa di Sant'Agata, che insieme condividiamo, ci dà la possibilità di riflettere su alcuni aspetti importanti della vita cristiana. E, dopo aver lanciato un monito sulla lotta alla mafia e sui migranti, ha concluso rivolgendo una preghiera per i siciliani: Chiediamo al Signore di prendere sempre la direzione giusta, quella stessa di Agata che l'ha portata a glorificare Dio fino alla fine. Ci aiuti lei e interceda per noi, per questa chiesa di Catania e per la nostra terra di Sicilia. Nel pomeriggio la festa ha inizio, come da tradizione, nonostante l'allertamento, il cielo grigio e la pioggia caduta nell'arco della giornata. La conferma del via libera arriva nel primo pomeriggio. Lo decide il Comitato per la festa dopo aver incontrato il maestro del fercolo Claudio Consoli, cui spetta la conduzione della processione, e aver valutato la situazione, sentito il sindaco Salvo Pogliese e l'arcivescovo Salvatore Gristina, insieme a tutte le istituzioni preposte, a partire dal prefetto Claudio Sammartino che ha presieduto un Comitato per l'ordine e la sicurezza ad hoc in Cattedrale per monitorare la giornata. Le previsioni meteo segnalano un miglioramento su Catania nel tardo pomeriggio e in serata, motivo per il quale si decide di confermare il programma. Il fercolo è infatti pronto in piazza Duomo per la lunga processione, che è stata seguita anche nella diretta di Tgs e Rtp condotta da Salvo La Rosa, già alle 17,15 quando risuonano in gran parte della città i fuochi di artificio che segnano il via al percorso, quello inteso che vede il corteo muoversi dalla Cattedrale lungo via Etnea, in direzione di piazza Stesicoro per proseguire lungo via Caronda e verso piazza Cavour. Prosegue poi per via Etnea, via di Sangiuliano per la salita, tra le più suggestive della festa, e in via Crociferi. Qui la processione si ferma per ascoltare in religioso silenzio il canto delle Monache di clausura. Da lì la processione si avvia verso piazza San Francesco di Assisi, via Garibaldi in direzione di piazza Duomo per la conclusione e l'ingresso alla Cattedrale per il saluto commosso dei fedeli alla santa, alla picciridda che rientrerà nella Cameretta dove viene custodita nel corso dell'anno. Piangono i devoti, salutano la patrona sventolando i fazzoletti bianchi e riprendendo ogni momento del ritorno in chiesa con i cellulari alzati a centinaia sulle teste dei presenti. Un colpo d'occhio. Semu tutti devoti tutti?. Lo hanno urlato a squarciagola lungo tutto il tragitto, ripetuto più e più volte. Sono esausti i devoti, hanno portato in spalla pensatissimi ceri, rigorosamente accesi, per mantenere una promessa fatta, per una grazia ricevuta, per dimostrare la propria devozione. Hanno seguito per giorni la processione. E si commuovono nel momento del saluto che chiude la festa non provando nemmeno a nascondere le lacrime. (*ALBO*) Il Solenne Pontificale Il cardinale Montenegro esorta alla solidarietà: Sosteniamo chi è stato colpito dal terremoto -tit_org- Migliaia di devoti per Sant'Agata, la pioggia non ferma la processione

Sfiorata la tragedia a Massa San Giorgio**Due donne gravemente ferite dopo l'esplosione di una caldaia***[Francesca Alascia]*

Sfiorata la tragedia a Massa San Giorgio. Due donne gravemente ferite dopo l'esplosione di una caldaia. Madre e figlia, sono rimaste ustionate e intossicate, nel rogo sviluppatosi in serata all'interno della loro abitazione. Francesca Alascia

Esplode una caldaia al villaggio Massa San Giorgio di Messina, ferite due donne. Notte da incubo per il maltempo che ha causato persino un incendio in un'abitazione. Due donne, madre e figlia, sono rimaste ustionate ed intossicate, nel rogo sviluppatosi all'interno della loro abitazione. La più grave la figlia investita in pieno dallo scoppio della caldaia, presumibilmente causato da un fulmine, la donna nonostante abbia riportato gravi ustioni al viso proprio a causa dell'esplosione, non sarebbe tuttavia in pericolo di vita. L'incendio è divampato in via Sant'Antonino, poco dopo le 20, all'interno di un edificio singolo dove dimorano le due donne, la madre 80 anni, con problemi di deambulazione e la figlia che la accudisce. Secondo le prime ricostruzioni, la dinamica del rogo è ancora tutta da verificare, inizialmente si era infatti ipotizzato che potesse essere esplosa una bombola del gas, l'inferno si sarebbe scatenato a causa di un fulmine, che avrebbe colpito l'abitazione, provocando un corto circuito alla caldaia, con conseguente fuoriuscita di gas ed il successivo incendio. In pochi attimi il rogo si sarebbe propagato nella casa, alimentato da mobili ed arredi, ridotti in cenere e, provocando una fitta coltre di fumo. Momenti di grande apprensione per l'anziana ottantenne, non deambulante, portata fuori dai vicini, accorsi dopo avere udito le urla provenienti dall'abitazione. L'anziana, visibilmente sotto choc, sarebbe rimasta intossicata dal fumo che aveva invaso l'appartamento, deve la sua sopravvivenza agli intrepidi vicini di casa, i quali, intuendo la gravità della situazione, non hanno esitato a prestare i primi soccorsi riuscendo a trasportarla in braccio, all'esterno della struttura. Ad avere la peggio la figlia, la quale secondo il racconto dei soccorritori, sarebbe stata colpita in pieno volto dall'esplosione della caldaia. Trasportata d'urgenza in ospedale, ha ri-

Grazie alla task force che verrà costituita, ripristineremo le regole del commercio su strada. Dafne Musolino, assessore, portato gravi ustioni in diverse parti del corpo. Si trova attualmente ricoverata all'ospedale Papardo di Messina, ma non è in pericolo di vita. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e di un'autobotte per estinguere le fiamme. Sul posto anche i sanitari del 118, con le ambulanze, che hanno prestato le prime cure del caso alle due donne, prima del loro trasferimento al pronto soccorso. Nella memoria collettiva il ricordo dei due fratellini di 10 e 15 anni morti, lo scorso 15 giugno, nel cuore della notte per un incendio divampato nella loro casa tra via dei Mille e via Ettore Lombardo. I genitori erano in casa e hanno tentato disperatamente di salvare i loro quattro figli, ma sono riusciti a strappare al fuoco e al fumo solo i più piccoli, quelli di 8 e 5 anni. Per Francesco Filippo di 13 anni e il fratello Raniero Messina di 10 anni, non c'è stato nulla da fare, sono morti asfissati. (*FALA) Non rischiano vita. Determinante è risultato l'intervento dei vicini che hanno subito estratto i feriti dalla palazzina Massa San Giorgio. La palazzina dove è scoppiata la caldaia -tit_org- Due donne gravemente ferite dopo esplosione di una caldaia

Pioggia e allagamenti Interventi tardivi

[Redazione]

www.gds.it Maltempo e paura, in provincia di Palermo, dopo i drammatici fatti di novembre, dove undici persone persero la vita in quell'incredibile ondata di pioggia distruttiva. A Casteldaccia momenti di apprensione, con il fiume Milicia che torna ad essere minaccioso. Una notizia molto commentata dai lettori del sito internet del Giornale di Sicilia (www.gds.it). A Palermo piove da 6 ore ininterrottamente. In provincia la pioggia era intensa come nella famosa notte dell'alluvione a Casteldaccia. E le previsioni danno ulteriore peggioramento nelle prossime ore. Monitorate la situazione, è grave scrive Giovanni. L'alluvione di Casteldaccia è stata una tragedia non soltanto per l'esondazione del Milicia ma anche per l'abusivismo. Non si costruiscono le case sul letto del fiume. Bisogna aumentare i controlli contro l'abusivismo edilizio commenta Paolo. C'è chi segnalagli allagamenti in diverse zone di Palermo: dal centro storico alla periferia passando dalle borgate marinare. Una città come Palermo nel 2019 non può ancora avere problemi di allagamenti. La zona di Partanna Mondello e di Mondello ogni volta che piove diventano una laguna! È possibile che non si riesca a trovare una soluzione. C'è gente invalida, ci sono anziani che abitano soli, famiglie con bambini piccoli e hanno paura di vivere una tragedia. Bisogna sempre aspettare il morto prima di effettuare un intervento definitivo? scrive Maria. Continua a stupirmi l'indifferenza dell'amministrazione comunale davanti ad allagamenti importanti come quelli che accadono in via Porta di Castro da secoli. In questa strada rischia di scapparci il morto e sembra purtroppo che la cosa non interessi a nessuno commenta Luigi. (*AUP*) -tit_org-

L' emergenza nei Pronto soccorso

Influenza, il picco tra sette giorni In 200 mila hanno fatto il vaccino

Sei su 10 sono anziani, moltiplicate le richieste alle ambulanze

[Salvatore Fazio]

L'emergenza nei Pronto soccorso Sei su 10 sono anziani, moltiplicate le richieste alle ambulanze Salvatore Fazio Il picco dell'influenza è previsto tra una settimana. A spiegarlo è Mario Palermo, dirigente del servizio di Igiene pubblica della Regione, che rileva inoltre come quest'anno si stia raggiungendo un record di vaccinazioni: Stiamo per superare il 60 per cento degli anziani per i quali il vaccino è fortemente raccomandato afferma Palermo. Appena due anni fa si era appena al 48 per cento. Secondo le prime stime per città e provincia ad essersi vaccinati sarebbero state circa 200 mila persone. Mario Palermo spiega che i fattori climatici-ambientali causeranno il picco di influenza tra una settimana. Intanto, complice il maltempo, i casi di influenza si sono moltiplicati come le richieste alle ambulanze del 118. Dai dati della rete Influnet, che monitorano i casi del virus, e i cui referenti per l'assessorato alla Salute sono Francesco Vitale e Fabio Tramuto, emerge che si sono registrati in città 8 dei 9 casi gravi avvenuti finora in Sicilia. E proprio nel capoluogo si è registrato anche un decesso per le complicazioni legate all'influenza. Con una nota inviata a tutti i commissari straordinari delle aziende del servizio sanitario regionale, l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza nei giorni scorsi aveva richiamato la necessità di dare seguito al decreto assessoriale di alcuni mesi fa sulle best practices nei pronto soccorso siciliani. Nel documento si fotografa la condizione che si vive quotidianamente nei presidi di emergenza-urgenza e, alla luce anche di vari sopralluoghi compiuti dallo stesso Razza in vari pronto soccorso siciliani, si segnala un grave esempio di oggettiva scarsa percezione delle azioni che il governo fin dal suo insediamento ha posto come priorità. In particolare, sulla questione sovraffollamento nei territori di province di Palermo, Catania e Messina, nella nota si dispone la necessità di un coordinamento dei bed manager che viene affidato alle Asp per individuare i posti letto per il ricovero dei pazienti in tutte le unità disponibili, fra cui le strutture accreditate. La stessa azione dovrà essere sviluppata anche nei presidi ospedalieri di competenza delle altre sei aziende sanitarie provinciali. Non è possibile tollerare la disponibilità di posti letto nei presidi vicini e, contestualmente, la presenza di pazienti ammassati nelle aree adiacenti il pronto soccorso, si legge in un passaggio della lettera di Razza. Nei mesi scorsi Razza con il presidente della Regione Nello Musumeci aveva presentato il Piano Regionale per la sicurezza nei pronto soccorso che prevedeva anche il bed manager: è la figura innovativa che si occupa della gestione dei ricoveri. Il nuovo manager deve essere a conoscenza delle mappe dei posti letto e ha il compito di decidere sull'assegnazione, evitando così attese estenuanti con effetti positivi sulla riduzione dei tempi di attesa. L'assessore ha, infine, disposto l'erogazione di un ulteriore intervento economico da 40 mila euro a ciascuna unità di pronto soccorso per migliorare il decoro delle aree di attesa e la funzionalità delle attrezzature (barelle, sedie a rotelle e sedute per l'aspetto), considerando che spesso si presentano con scritte sui muri, adesivi appiccicati ovunque o con corridoi e viali non in ordine. (*SAFAZ*) L'osservatorio regionale In città 8 dei 9 casi gravi in Sicilia e un decesso Sovraffollamento nelle sale d'attesa -tit_org-

Riunioni di consiglieri comunali con Balestrate e Trappeto

Condotte e invasi vecchi Un piano per Partinico

Anche se piove necessari interventi strutturali

[Michele Giuliano]

Riunioni di consiglieri comunali con Balestrate e Trappeto Anche se piove necessari interventi strutturali Michele Giuliano PARTINICO Il tavolo tecnico è stato definito: insieme Regione, organizzazioni di categoria, agricoltori e Comuni di Partinico, Balestrate e Trappeto per evitare l'ennesima primavera ed estate di acqua col contagocce per l'agricoltura del comprensorio. Le piogge quanto mai abbondanti di autunno e inverno in corso hanno in gran parte risolto i problemi: tuttavia, memori del fatto che nelle estati 2017 e 2018 c'era stata una foltissima siccità, tale da ridurre la diga Jato di Partinico a 4 milioni di metri cubi, sui 70 di capienza, si cerca di prevenire con opere strutturali la penalizzazione dell'agricoltura, a cui, nei periodi di maggiore crisi, erano andati non oltre 5 milioni di metri cubi. L'invaso tra l'altro dovrebbe coprire un territorio coltivato di circa 7 mila ettari. Questo sulla carta, proprio perché le infrastrutture, nonostante le piogge, continuano a essere carenti, a cominciare dalle condotte colabrodo, che fanno perdere il 40 per cento delle risorse idriche. Per affrontare tutte queste problematiche è stato dato vita a questo tavolo tecnico presieduto dal funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Vincenzo Amodeo, da rappresentanze di Consiglio o amministrazioni comunali di Partinico, Balestrate e Trappeto, e ancora da esponenti di Uil, Coldiretti, Cia, ufficio intercomunale agricoltura (ex condotta agraria) e da diversi componenti del comitato Invaso Poma. È seguito già un primo incontro con una rappresentanza del Consiglio di Partinico, il cui denominatore comune è stato quello di dire mai più a estati col contagocce per l'agricoltura come quelle degli ultimi due anni. L'impegno preso dagli esponenti dell'assise è stato quello di convocare un Consiglio comunale straordinario, aperto ai rappresentanti di Trappeto e Balestrate per costituire un fronte comune: L'obiettivo sottolineano i componenti del Comitato - è quello di restituire speranza a chi di agricoltura intende ancora vivere. Con la prossima estate alle porte l'impressione è che ancora una volta l'agricoltura possa essere penalizzata a discapito di scorte idriche per uso idropotabile da garantire per le città, quindi Palermo, aeroporto e zone costiere. È stata con forza posta la necessità che il consiglio comunale di Partinico si appropri della problematica - si legge in una nota del Comitato -. Così come bisogna ritornare alla gestione democratica e diretta del servizio di distribuzione delle nostre risorse idriche affidata a coloro che dell'acqua fanno uso irriguo. (*MIGI*) La soluzione mirata ad evitare nuove estati di crisi per le campagne -tit_org-

Palestra e aula allagate per la pioggia

Disagi a Borgona e alla scuola Bellieni. L'assessore: Presto al via nuovi lavori

























































[Redazione]

.òííà-þääääý Estratto da pa Disagi a Borgona e alla scuola Bellieni. L'assessore: Presto al via nuovi lavori PORTO TORRES Le forti piogge degli ultimi giorni hanno causato una infiltrazione nel solaio di un aula al secondo piano della scuola elementare di Borgona - criticità che hanno costretto la dirigenza scolastica a spostare la classe in un'altra aula - e un allagamento sul pavimento della palestra della scuola Bellieni. Sull'edificio di Borgona si procederà all'impermeabilizzazione di alcune aule che sono state interessate dalle infiltrazioni della pioggia - assicura l'assessore alle Manutenzioni Alessandro Derudas - e presto affideremo, attraverso specifiche gare d'appalto, altri lavori di manutenzione. L'amministrazione comunale sta eseguendo interventi nell'ambito del programma di manutenzione dei plessi, per un importo di 40mila euro, nel quale è ricompreso anche il ripristino dell'ala dedicata alla ristorazione scolastica all'interno della scuola del Villaggio Verde. Come richiesto dalla dirigente dell'istituto - aggiunge Derudas - abbiamo messo in atto tutte le procedure per destinare l'area nuovamente agli usi scolastici e abbiamo avviato i lavori: gli operai hanno provveduto alla tinteggiatura, al ripristino dei bagni non funzionanti e di gran parte degli intonaci, creando anche uno spazio idoneo per le attività propedeutiche al servizio di scodellamento. I lavori nelle altri edifici hanno riguardato i servizi igienici delle scuole di Borgona, Bellieni, Brunelleschi (sostituite anche le vetrate dello stabile e della palestra), via Porrino. Mentre è in appalto la messa in sicurezza dei cornicioni della scuola per l'infanzia Gabriel. (g. m.) La palestra della scuola Bellieni allagata -tit_org-

VIGILI DEL FUOCO

Auto in marcia vanno in fiamme tanta paura per due agrigentini

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO Si sono vissuti attimi di paura per due agrigentini alla guida delle rispettive autovetture che, in marcia, hanno preso fuoco. Per fortuna i due automobilisti sono riusciti a fermarsi in tempo, per mettersi in salvo, prima che il rogo avvolgesse completamente i propri veicoli. Tutto quanto è accaduto, ieri mattina, nel centro di Agrigento, e tra i territori della Città dei templi e Porto Empedocle. Il primo episodio in via Leonardo da Vinci, praticamente davanti il liceo Scientifico "Leonardo". La persona alla guida di una Lancia stava percorrendo tranquillamente un rettilineo a salire, quando improvvisamente si è sviluppata una grande Fiammata, proprio in corrispondenza della parte del vano motore. Il fuoco e il fumo in pochi istanti hanno invaso completamente l'abitacolo. Il conducente, quasi stordito, ha avuto una pronta reazione, e subito è riuscito ad accostare la vettura ai bordi della strada. E' stato in grado di scendere velocemente, mettersi in salvo, e segnalando il pericolo, ha bloccato la circolazione stradale. Sono stati attimi di apprensione per studenti e passanti. Scattato l'allarme sul posto sono accorsi i Vigili del fuoco, impegnati nell'opera di spegnimento. Gli stessi pompieri poco più tardi sono accorsi nel parcheggio del Centro commerciale "Le Rondini". A chiamare i soccorritori la proprietaria di una vettura in fiamme. Con tutta probabilità, in entrambi i casi, a scatenare i roghi un corto circuito, oppure un guasto meccanico. Delle auto sono rimaste le carcasse annerite e carbonizzate. I due automobilisti se la sono vista davvero brutta, per fortuna è finita bene. ANTONINO RAVANÀ                                                        

Maltempo in Sicilia: strade allagate a Palermo, disagi sull'A18

[Redazione]

Martedì 5 Febbraio 2019, 10:45 Allagamenti e auto bloccate in alcune zone del capoluogo. Interdetta al traffico leggero l'A18 nel tratto tra Giardini Naxos e Roccalumera in direzione Messina. La Sicilia settentrionale e orientale, nelle ultime ore, è interessata da pioggia e vento forte. Il maltempo sta creando disagi alla circolazione e allagamenti in diverse aree. A Palermo, dove piove ininterrottamente da ieri con rovesci e vento forte, i vigili del fuoco sono intervenuti all'alba soprattutto in via Re Ruggero e viale della Libertà, per degli allagamenti. Diversi gli automobilisti rimasti bloccati nelle loro vetture. Disagi anche in autostrada: il Comitato Operativo per la Viabilità riunitosi in Prefettura ha disposto l'interdizione del transito veicolare leggero sulla A18, nel tratto ricompreso fra gli svincoli di Giardini Naxos e Roccalumera in direzione Messina. La misura si è resa necessaria a seguito della formazione di alcune buche lungo la carreggiata Catania-Messina nel tratto, già caratterizzato dal doppio senso di marcia. I mezzi leggeri provenienti da Catania usciranno dallo svincolo di Giardini Naxos e, percorrendo la S.S. 114, potranno reimmettersi nell'A18 attraverso lo svincolo di Roccalumera. I mezzi pesanti continueranno a percorrere l'autostrada, con l'istituzione di un senso unico alternato che sarà disciplinato con l'ausilio della Polizia Stradale e del personale del Consorzio Autostrade Siciliane. Il senso unico alternato interesserà tutto il traffico proveniente da Messina e diretto a Catania. "La misura è necessaria per effettuare gli interventi urgenti di ripristino del manto stradale", si legge in una nota. [red/mn](#) (fonte: Adnkronos)

Maltempo al Sud, Sicilia e Calabria le più colpite da allagamenti e frane

[Redazione]

Martedì 5 Febbraio 2019, 12:23 In Puglia da ieri sera nelle acque del Capo di Leuca sono dispersi in mare due pescatori dopo che la loro imbarcazione si è rovesciata a causa del maltempo. La pioggia intensa che si è abbattuta ha provocato diversi disagi su Messina e in provincia. A Patti, intorno alle 4 di notte, alcune famiglie sono state fatte evacuare a causa di una frana in contrada Moreri Soprani. È stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. A Messina, a causa di uno smottamento, è crollato un tratto della strada provinciale 35 che collega la Strada statale 114 al villaggio di Pezzolo. A cedere un ampio tratto della strada a causa dell'intensa pioggia che è caduta fin dal pomeriggio di ieri. Disagi anche in autostrada. Sulla A/18 Messina-Catania si sono registrati undici danni ai mezzi in transito a causa di buche sull'asfalto, soprattutto nel tratto compreso tra Fiumefreddo e Roccalumera. Le abbondanti piogge stanno creando disagi anche in provincia di Palermo. Il torrente Milicia che la notte del 4 novembre scorso straripò uccidendo nove persone che si trovavano nella zona in una villetta abusiva torna a farsi minaccioso. Anche questa mattina i vigili del fuoco sono nella zona per assistere diversi automobilisti bloccati e per cercare di monitorare l'area. Interventi in provincia per allagamenti anche a Misilmeri, Ficcarazzi e a San Giuseppe Jato. Una nuova notte di allagamenti e interventi dei vigili del fuoco nella parte orientale di Palermo. La pioggia caduta intensamente ha provocato disagi agli automobilisti nella zona di via Messina Marine, via Imera, corso Re Ruggero, la zona dell'ospedale Policlinico e in viale Regione Siciliana. Diversi gli interventi dei pompieri. Secondo le previsioni ci sarà ancora pioggia e ieri la protezione civile aveva diramato su Palermo e provincia l'allerta gialla fino alla sera di oggi. A Catania è il vento forte a causare i danni maggiori. Dalla notte scorsa le squadre operative del comando provinciale dei vigili del fuoco sono impegnate per interventi di soccorso a seguito delle avverse condizioni meteo. Sono stati già 45 gli interventi eseguiti e circa 20 richieste sono in corso di smaltimento e in attesa. Le richieste riguardano principalmente alberi, rami e pali caduti su strada; tegole sconnesse e pericolanti; serrande e verande danneggiate; e cornicioni e intonaci pericolanti. Le aree maggiormente interessate, oltre al centro cittadino, sono la zona industriale di Catania, Acireale e Motta Sant'Anastasia e Valcorrente. Anche le isole Eolie sono flagellate dal maltempo. Qui il mare mosso ha portato al blocco quasi completo dei collegamenti. A Vulcano è franata una parte della strada provinciale che dal porto conduce al Piano. Bloccati gli alunni diretti a scuola. Disagi anche in Calabria con piogge a sprazzi e vento forte che ha provocato la caduta di alcuni alberi, ma al momento non si segnalano disagi particolari sulla fascia ionica calabrese, dal Crotonese al Reggino, dove per oggi è prevista l'allerta rossa della Protezione civile, mentre sul versante opposto è arancione. L'allerta ha portato alla chiusura delle scuole in numerosi comuni, tra i quali Catanzaro, Reggio, Crotone e Lamezia Terme. A Melito Porto Salvo una famiglia è stata fatta evacuare a scopo precauzionale perché la loro abitazione è vicina al torrente Tuccio, le cui acque sono ingrossate dalla pioggia. Nelle Prefetture di Catanzaro e Reggio sono stati istituiti i Centri coordinamento soccorsi per monitorare l'evolversi della situazione. In nottata, i vigili del fuoco di Catanzaro hanno soccorso una 25enne che nel tardo pomeriggio di ieri si era inoltrata con la propria auto in un parco botanico della città e poi aveva perso l'orientamento a causa del sopraggiungere della notte e per le avverse condizioni meteo. In Puglia da ieri sera nelle acque del Capo di Leuca sono dispersi in mare due pescatori dopo che la loro imbarcazione si è rovesciata a causa del maltempo. Adare l'allarme è stata la terza persona che era a bordo e che è riuscita a raggiungere a nuoto la riva. Le ricerche sono ancora in corso. Sul posto stanno operando mezzi navali e aerei della Guardia Costiera, carabinieri e dei vigili del fuoco. red/cb (fonte: Ansa, Adnkronos)

Allerta Meteo Estofex per piogge torrenziali, grandine e forti raffiche di vento sul Sud Italia - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Estofex per piogge torrenziali, grandine e forti raffiche di vento sul Sud Italia. Allerta Meteo, un ciclone ben organizzato a sud della Sicilia porterà piogge torrenziali, grandine e forti raffiche di vento sul Sud Italia: il bollettino Estofex a cura di Beatrice Raso 5 Febbraio 2019 - 10:02. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [allerta-meteo-estofex-sud-italia-5-6-febbraio-1-640x394]. Allerta Meteo Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha lanciato un'allerta di livello 2 per il sud della Grecia, principalmente per nubifragi, grandine di grandi dimensioni, forti raffiche di vento e tornado. Allerta di livello 1 per il Sud Italia, la Tunisia, la Grecia e la Turchia per le stesse minacce. Le allerte si intendono formalmente valide fino alle 7 (ora italiana) di domani, 6 febbraio. Un evento anticiclonico è responsabile della formazione di un'area di bassa pressione sul Mediterraneo centrale. La forte avvezione di vorticità assoluta positiva (PVA) sembra contribuire all'intensificazione di un intenso vortice proprio a sud dell'Italia. Questo ciclone sarà la caratteristica principale dell'attività temporalesca durante il periodo indicato. Nel frattempo, l'adossale sull'Europa occidentale si sta intensificando, portando temperature più miti sulla Penisola Iberica, mentre le depressioni sul Nord Europa portano forti raffiche di vento e pioggia/neve nelle parti settentrionali del continente. Italia, Tunisia, Grecia, Turchia allerta meteo maltempo meteoweb. Un ciclone ben organizzato si è formato a sud della Sicilia, portando grandi quantità di sabbia dal Sahara. Ci sono grandi incertezze sul contributo delle particelle di sabbia sulle precipitazioni. Tuttavia, si è già sviluppato un fronte freddo nel quadrante di nord-est. L'occlusione sulla parte occidentale e nord-occidentale del ciclone porterà piogge torrenziali su Sud Italia e Tunisia, la maggior parte delle quali di origine convettiva. Una quantità allarmante di pioggia e grandine è prevista per le aree segnate da Estofex con i livelli 1 e 2. Davanti al fronte freddo, la forte sovrapposizione di alti indici CAPE e deep layer shear creerà un ambiente perfetto per un sistema convettivo organizzato che porterà tutti i tipi di eventi meteo avversi. I dati non mostrano condizioni favorevoli per la tornadogenesi, ma la velocità e lo shear del vento intensi ai bassi livelli potrebbero aumentare localmente l'elicittà, soprattutto vicino alle coste del Peloponneso. Forti raffiche di vento saranno possibili durante queste tempeste. Grandine di grandi dimensioni è prevalentemente attesa vicino alle coste con un indice CAPE più pronunciato, ma grandi quantità di grandine di piccole dimensioni sono possibili anche nell'entroterra. Localmente il deep layer shear potrebbe superare i 30-35 m/s, ma il CAPE dovrebbe rimanere nell'intervallo di 200-300 J/Kg, impedendo la formazione di grandine molto grande. Nel pomeriggio, l'attività temporalesca dovrebbe arrestarsi in Tunisia e dopo la mezzanotte anche il Sud Italia dovrebbe vedere i temporali lasciare le sue coste ed essere più localizzati sulla periferia occidentale del ciclone sul sud dello Ionio. La minaccia di nubifragi sarà ancora alta nel sud e nel sud-ovest della Turchia durante la notte e nelle prime ore di domani, 6 febbraio. Dietro il fronte freddo, un'avvezione fredda sull'Egeo destabilizzerà ulteriormente l'ambiente, fornendo le condizioni favorevoli per numerose trombe marine. Attenzione, quindi, al maltempo in atto al Sud Italia. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar? Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall'App Store](#) Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#) allerta meteo estofex sud italia 5 6 febbraio

Maltempo Sicilia: buche sulla carreggiata, chiusura parziale dell`A18 Messina-Catania - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: buche sulla carreggiata, chiusura parziale dell A18 Messina-Catania Chiusa l'A18, nel tratto ricompreso fra gli svincoli di Giardini Naxos e Roccalumera in direzione Messina A cura di Filomena Fotia 5 Febbraio 2019 - 09:50 strada chiusa A seguito degli intensi fenomeni meteorologici avversi delle ultime ore, il Comitato Operativo per la Viabilità, riunitosi in Prefettura nella mattinata odierna, ha disposto interdizione del transito veicolare leggero sulla A18, nel tratto ricompreso fra gli svincoli di Giardini Naxos e Roccalumera in direzione Messina. La misura si è resa necessaria a seguito della formazione di alcune buche lungo la carreggiata Catania Messina, nel predetto tratto, già caratterizzato dal doppio senso di marcia. I mezzi leggeri provenienti da Catania usciranno dallo svincolo di Giardini Naxos e, percorrendo la S.S. 114, potranno reimmettersi nell A18 attraverso lo svincolo di Roccalumera. I mezzi pesanti continueranno a percorrere autostrada, con istituzione di un senso unico alternato che sarà disciplinato con ausilio della Polizia Stradale e di personale del Consorzio Autostrade Siciliane. Il senso unico alternato interesserà tutto il traffico proveniente da Messina e diretto a Catania. La misura si è resa necessaria per effettuare gli interventi urgenti di ripristino del manto stradale.

Maltempo Sicilia: vento forte nel Catanese, decine di interventi dei pompieri - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: vento forte nel Catanese, decine di interventi dei pompieri
Catania, maltempo e forti raffiche di vento: finora sono 45 gli interventi eseguiti e circa 20 richieste sono in corso di espletamento. A cura di Filomena Fotia
5 Febbraio 2019 - 11:35 [maltempo-forte-vento-manduria-1-640x360]
Lunga notte di lavoro per le squadre operative del comando provinciale dei vigili del fuoco di Catania a causa degli effetti del maltempo e delle forti raffiche di vento: finora sono 45 gli interventi eseguiti e circa 20 richieste sono in corso di espletamento e in attesa. Si registrano principalmente alberi, rami e pali caduti su strada, tegole sconnesse e pericolanti, serrande e verande danneggiate, cornicioni e intonaci pericolanti. Le zone maggiormente colpite sono Catania città e la zona industriale, Acireale, Motta Sant Anastasia e Valcorrente.

Maltempo Sicilia, frane sui Nebrodi: masso colpisce auto - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia, frane sui Nebrodi: masso colpisce auto Il forte maltempo che sta investendo il Sud Italia nelle scorse ore ha causato danni e disagi in Sicilia, in particolare nel Messinese. A cura di Antonella Petris 5 Febbraio 2019 - 17:17 [Schermata-2019-02-05-alle-17] Il forte maltempo che sta investendo il Sud Italia nelle scorse ore ha causato danni e disagi in Sicilia, in particolare nel Messinese. Le piogge di queste ultime ore stanno causando numerose frane nel territorio dei Nebrodi. Smottamenti si registrano a Sinagra, Militello Rosmarino, Sant'Agelo di Brolo e Patti. Grossi massi a Sant'Agelo di Brolo, si sono staccati da un costone e hanno colpito un'auto in transito. La donna che era all'interno del mezzo è rimasta illesa. Per una nevicata la scorsa notte inoltre un operaio dell'Italgas, è rimasto bloccato per ore in una tempesta di neve a Floresta (Me) con il proprio veicolo in panne.

Alluvione Sicilia: "Ok al piano interventi da 5 milioni per i danni" - Meteo Web

[Redazione]

Alluvione Sicilia: Ok al piano interventi da 5 milioni per i danni Il governo Musumeci ha approvato il Piano di interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate dagli eventi alluvionali dello scorso ottobre che hanno interessato la Sicilia. A cura di Antonella Petris 5 Febbraio 2019 - 18:25 [maltempo-alluvione-sicilia-2-640x637]

Il governo Musumeci ha approvato il Piano di interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate dagli eventi alluvionali dello scorso ottobre che hanno interessato l'area del Calatino, la Piana di Catania e il versante orientale della Sicilia. Adottiamo misure straordinarie commenta il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci per restituire piena funzionalità alla viabilità provinciale e comunale e ai collegamenti con le aree interne. Nel contempo garantiamo assetto idrogeologico dei centri abitati, attraverso la riparazione dei danni causati dalle recenti alluvioni a favore dei Comuni che hanno presentato i progetti esecutivi nei tempi e nelle modalità indicate. E di cinque milioni di euro l'importo complessivo per tutta le opere, finanziate attraverso una riprogrammazione delle risorse del Patto per il Sud. Al dipartimento regionale della Protezione Civile, guidato da Calogero Foti, il coordinamento dei lavori: i primi verranno finanziati già entro il mese di febbraio. Le aree interessate sono le province di Ragusa, Siracusa, Catania ed Enna colpite da eventi meteo avversi tra il 14 e il 20 ottobre. Si tratta, in tutti i casi, di misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Maltempo Sicilia: a Siracusa esonda il fiume Anapo, chiusi tratti stradali - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: a Siracusa esonda il fiume Anapo, chiusi tratti stradaliAncora una giornata di maltempo in Sicilia, con piogge e forte vento in diverseparti della regioneA cura di Antonella Petris5 Febbraio 2019 - 20:43alluvione sicilia esonda sirinaAncora una giornata di maltempo in Sicilia, con piogge e forte vento in diverseparti della regione. Il Maltempo che si sta abbattendo a Siracusa ha causatol esondazione del fiume Anapo, alla periferia sud del capoluogo.La Protezione civile ha disposto, per motivi di sicurezza, la chiusura di duetratti di strada in entrambe le direzioni. In particolare, il blocco ai mezzihainteressato contrada Case bianche e il ponte Capocorso. Chiuso anche untratto di contrada Pantanelli per la presenza in strada di alcuni alberisradicati dalle forti raffiche di vento.

Ancora alta la paura a Casteldaccia, allagamenti anche a Palermo: interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Una nuova notte di allagamenti e interventi dei vigili del fuoco nella parte orientale di Palermo. La pioggia caduta intensamente ha provocato disagi agli automobilisti nella zona di via Messina Marine, via Imera, corso Re Ruggero, la zona dell'ospedale Policlinico e in viale Regione Siciliana. Diversi gli interventi dei pompieri per liberare gli automobilisti bloccati dentro le auto con acqua che rischiava di entrare dentro l'abitacolo. Secondo le previsioni ci sarà ancora pioggia e ieri la protezione civile aveva dichiarato su Palermo e provincia allerta gialla fino alla sera di oggi. I vigili del fuoco stanno intervenendo anche a Casteldaccia, Misilmeri e San Giuseppe Jato. Nel paese della tragedia dove sono morte nove persone in un'autoabusiva il fiume Milicia è tornato ad essere di nuovo minaccioso.

Maltempo: Eolie quasi isolate, frana la strada provinciale a Vulcano

[Redazione]

Le Eolie flagellate dal maltempo. Mare mosso e isole quasi prive di collegamenti, vento e pioggia torrenziale hanno colpito l'arcipelago. A Vulcano è franata una parte della strada provinciale che dal porto conduce al Piano. Bloccati gli alunni diretti a scuola.

Maltempo su Catania: alberi, pali e cartelli caduti in tutta la provincia

[Redazione]

Dalla notte scorsa squadre operative del comando provinciale dei vigili del fuoco di Catania sono impegnate per interventi di soccorso a seguito delle avverse condizioni meteo, in particolare per il forte vento. Sono stati già 45 gli interventi eseguiti e circa 20 richieste sono in corso di espletamento e in attesa. Le richieste riguardano principalmente alberi, rami e pali caduti su strada; tegole sconnesse e pericolanti; serrande e verande danneggiate; e cornicioni e intonaci pericolanti. Le aree maggiormente interessate, oltre al centro cittadino, sono la zona industriale di Catania, Acireale e Motta Sant'Anastasia e Valcorrente. Il maltempo sta causando danni anche nel Messinese e interruzione dei collegamenti con le isole Eolie. Nella Sicilia occidentale il torrente Milicia osservato speciale dopo la tragedia del 3 novembre scorso. Torna la paura a Casteldaccia, strade allagate e trasformate in fiumi: situazione difficile anche a Misilmeri. Ancora alta la paura a Casteldaccia, allagamenti anche a Palermo: interventi dei vigili del fuoco. Maltempo: Eolie quasi isolate, frana la strada provinciale a Vulcano.

Meno piogge ma il vento sferza la Sicilia, è allerta Protezione Civile

[Redazione]

Domani una giornata nel segno dell'instabilità anche se in via di miglioramento per quanto riguarda piogge e rovesci temporaleschi. Spazi di sereno si alterneranno ad addensamenti nuvolosi che potrebbero portare soprattutto sul versante centro-settentrionale a qualche pioggia. Saranno i venti nord occidentali a determinare una grande instabilità. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dal pomeriggio di oggi venti di burrasca su Campania, Molise, Puglia e Basilicata. Nella giornata di domani i venti interesseranno Calabria e Sicilia.

Danni alluvione, Governo approva piano da 5 milioni

[Redazione]

Il governo Musumeci ha approvato il Piano di interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate dagli eventi alluvionali dello scorso ottobre che hanno interessato l'area del Calatino, la Piana di Catania e il versante orientale della Sicilia. Adottiamo misure straordinarie commenta il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci per restituire piena funzionalità alla viabilità provinciale e comunale e ai collegamenti con le aree interne. Nel contempo garantiamo assetto idrogeologico dei centri abitati, attraverso la riparazione dei danni causati dalle recenti alluvioni a favore dei Comuni che hanno presentato i progetti esecutivi nei tempi e nelle modalità indicate. E di cinque milioni di euro l'importo complessivo per tutta le opere, finanziate attraverso una riprogrammazione delle risorse del Patto per il Sud. Al dipartimento regionale della Protezione Civile, guidato da Calogero Foti, il coordinamento dei lavori: i primi verranno finanziati già entro il mese di febbraio. Le aree interessate sono le province di Ragusa, Siracusa, Catania ed Enna colpite da eventi meteo avversi tra il 14 e il 20 ottobre. Si tratta, in tutti i casi, di misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Il forte vento fa cadere un cartellone su una pensilina Amt

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo e disagi in città, M5S: "Scarica barile tra Regione e Comune" 27 novembre 2018
Maltempo, il bollettino della Protezione civile: allerta meteo arancione 4 febbraio 2019 Sant'Agata e maltempo:
possibile stop alla processione 4 febbraio 2019 Il maltempo sferza Catania: incertezza sulle celebrazioni agatine 5
febbraio 2019

Maltempo, forte vento e danni: interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Da questa notte, tutte le squadre operative del comando provinciale dei vigili del fuoco di Catania, sono impegnate per interventi di soccorso a seguito delle avverse condizioni meteo, in particolare per il forte vento. Da ieri sera, sono circa 45 gli interventi di soccorso effettuati e circa 20 richieste sono in corso di espletamento e in attesa. Si tratta principalmente di alberi, rami e pali caduti su strada, di tegole sconnesse e pericolanti, diserrande e verande danneggiate e di cornicioni e intonaci pericolanti. Le aree maggiormente interessate, oltre al centro cittadino, sono la zona industriale di Catania, Acireale e Motta Sant'Anastasia/Valcorrente.

Il maltempo non ferma la festa di Sant'Agata, al via il giro interno dei devoti

[Redazione]

Questa edizione della festa di Sant'Agata, purtroppo, è stata segnata dal maltempo. Il giro esterno è stato veloce, sotto una pioggia incessante. Fedeli bagnati che, fino all'ultimo, non hanno abbandonato la loro Santa. E, anche oggi, il meteo non è stato clemente: fin dalle prime ore del giorno, vento forte e pioggia hanno messo a dura prova la macchina organizzativa. Alla fine la decisione è giunta: la processione del giro interno si farà. A renderlo noto il Comitato per la Festa dopo aver incontrato il Maestro del Fercolo Claudio Consoli, cui spetta la conduzione della Processione, e aver valutato la situazione, sentito il Sindaco Salvo Pogliese e l'Arcivescovo Salvatore Gristina, insieme a tutte le istituzioni preposte, a partire dal Prefetto Claudio Sammartino che ha presieduto un Comitato per ordine e la sicurezza ad hoc in Cattedrale per monitorare la giornata. Speciale Festa di Sant'Agata 2019, tutto sull'edizione 2019. La giornata di festa si è aperta con la messa in Cattedrale e le parole del cardinale arcivescovo di Agrigento Francesco Montenegro al Solenne Pontificale, alla presenza dei fedeli e delle autorità cittadine. Presenti anche l'arcivescovo mons. Salvatore Gristina, gli arcivescovi e vescovi di Sicilia, i padri abati, il cerimoniere arcivescovile, i canonici metropolitani collegiali, i vicari episcopali e foranei, i sacerdoti, i diaconi, nonché i seminaristi e gli alunni della scuola Sant'Euplio. "Per essere buoni cristiani non basta pregare, prendere i sacramenti e andare in chiesa - ha dichiarato Montenegro - E' necessario anche lottare per una società più giusta, preferire e cercare la trasparenza o interessarsi dei poveri e dei migranti, mostrare rispetto e offrire amicizia a chi è disprezzato, o essere disponibili verso il parente o il vicino di casa in difficoltà o dare più tempo alla moglie o al marito o ai figli o ai genitori...". Omelia Card. Montenegro Pontificale Sant'Agata 2019. La grande festa, il giro esterno sotto la pioggia. Qualora le condizioni meteo dovessero migliorare, il consueto giro prevede l'inizio della processione intorno alle ore 17: le reliquie di Sant'Agata usciranno dal Duomo per percorrere via Etnea e piazza Università. A seguire il fercolo attraverserà via Caronda per dirigersi poi verso piazza Cavour, dove - sempre tempo permettendo - dovrebbe svolgersi lo spettacolo pirotecnico dei "fuochi del Borgo". Da lì l'inizio della discesa verso i Quattro Canti, per la "salita di San Giuliano", uno dei momenti più spettacolari e attesi della festa, insieme al canto delle clarisse del monastero di San Benedetto in via Crociferi. Per concludere la lunga processione il fercolo proseguirà per via San Francesco D'Assisi, via Garibaldi per poi tornare verso piazza Duomo nelle prime ore del 6 febbraio.

Il maltempo sferza Catania: incertezza sulle celebrazioni agatine

[Redazione]

Approfondimenti Festa di Sant'agata: messa dell'aurora e l'inizio del giro esterno | VIDEO 4 febbraio 2019 Festa di Sant'Agata sotto la pioggia, annullato il giro delle candelore 4 febbraio 2019 Speciale Festa di Sant'Agata 2019, tutto sull'edizione 2019 4 febbraio 2019 Sant'Agata, nuova pagina Fb contro la festa: insulti e offese ai devoti 4 febbraio 2019 Le candelore lontano dalla Santa: "Una scelta discutibile" 4 febbraio 2019 Il fattore climatico ha sempre avuto un'influenza relativa sulla devozione dei devoti. Pioggia e freddo in passato non hanno scoraggiato le migliaia di devotiche seguono la processione. Ma negli ultimi anni, uno scenario metereologico simile a quello di oggi non si era ancora verificato nella giornata del 5 febbraio. Allerta meteo arancione Siamo di fronte all'ennesima allerta arancione, la prima del 2019: una grande perturbazione sta interessando la Sicilia e la Calabria, oltre all'intera regione jonica. Mare in burrasca con onde superiori ai due metri, vento ad oltre 18 nodi previsto in tutta la prima parte della giornata e soprattutto temporali annunciati dalle previsioni meteo fino alle ore 16. In serata la pioggia dovrebbe essere meno intensa: questo elemento potrebbe essere decisivo per "salvare" almeno il giro interno. Ieri è stato necessario imporre lo stop ai ceri delle corporazioni cittadine per ragioni di sicurezza: dopo una sosta prolungata in piazza dei Martiri, sono stati fatti rientrare in cattedrale intorno alle 21. Una decisione difficile La commissione dei festeggiamenti è adesso riunita in cattedrale per analizzare la situazione ed adottare i provvedimenti più opportuni per la pubblica incolumità ed il sereno svolgimento dei festeggiamenti in onore di Sant'Agata. Per quanto riguarda il meteo, infine, un graduale miglioramento si attende nella giornata del 6 febbraio: il sole tornerà a splendere non prima di domani mattina.

Sicilia nella morsa del maltempo Allagamenti e disagi a Palermo

[Redazione]

PALERMO - Le abbondanti piogge stanno creando disagi in provincia di Palermo. Il torrente Milicia che la notte del 4 novembre scorso straripò uccidendo nove persone che si trovavano nella zona in una villetta abusiva torna a farsiminaccioso. Anche questa mattina i vigili del fuoco sono nella zona per assistere diversi automobilisti bloccati e per cercare di monitorare l'area. Interventi in provincia per allagamenti anche a Misilmeri, Ficarazzi e a San Giuseppe Jato. Una nuova notte di allagamenti e interventi dei vigili del fuoco nella parte orientale di Palermo. La pioggia caduta intensamente ha provocato disagi agli automobilisti nella zona di via Messina Marine, via Imera, corso Re Ruggero, la zona dell'ospedale Policlinico e in viale Regione Siciliana. Diversi gli interventi dei pompieri. Secondo le previsioni ci sarà ancora pioggia e ieri la protezione civile aveva diramato su Palermo e provincia l'allerta gialla fino alla sera di oggi. Anche le Eolie flagellate dal maltempo. Mare mosso e isole quasi prive di collegamenti, vento e pioggia torrenziale hanno colpito l'arcipelago. A Vulcano è franata una parte della strada provinciale che dal porto conduce al Piano. Bloccati gli alunni diretti a scuola.

Maltempo a Palermo, strade allagate: i vigili del fuoco soccorrono gli automobilisti

[Redazione]

Primi disagi in città per la pioggia caduta questa notte a Palermo. I vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere due automobilisti rimasti intrappolati nelle loro auto per l'acqua troppo alta. Nessun ferito ma tanta paura. Le previsioni meteo per oggi sono state diffuse dalla protezione civile che ha assegnato una allerta arancione sulla Sicilia orientale e una allerta gialla su Palermo dove è previsto un temporale. Ieri i sommozzatori dei vigili del fuoco erano intervenuti tra Casteldaccia e Misilmeri per soccorrere residenti e automobilisti.

Porto Torres, criticit? nelle scuole: primi interventi

[Redazione]

[468x234_1549388348]PORTO TORRES - Criticit nelle scuole in particolare nella scuola elementare Borgona dove una classe stata trasferita in un'altra aula per infiltrazioni e calcinacci. La scuola Siotto Pintor riavr uno spazio strutturato esclusivamente per il servizio mensa. amministrazione comunale sta, infatti, eseguendo interventi nell ambito del programma di manutenzione dei plessi, per un importo di quarantamila euro, nel quale ricompreso anche il ripristino dell ala dedicata alla ristorazione scolastica all interno della scuola del Villaggio Verde. Il piano dei lavori negli altri istituti sar presto integrato con nuovi appalti di manutenzione per un totale di centomila euro. Stiamo restituendo alla scuola Siotto Pintor uno spazio che per anni non stato fruibile, in quanto occupato da attrezzature, materiale e arredi di alcune associazioni insediate nello stabile. Come richiesto dalla dirigente dell istituto abbiamo messo in atto tutte le procedure per destinare l area nuovamente agli usi scolastici e abbiamo avviato i lavori. Gli operai hanno provveduto all integrit della struttura, al ripristino dei bagni non funzionanti e di gran parte degliintonaci sottolineando l assessore alle Manutenzioni, Alessandro Derudas creando anche uno spazio idoneo per le attivit propedeutiche al servizio di scodellamento. I lavori stanno per terminare e presto i bambini potranno usufruire di questi locali. Diversi gli interventi eseguiti negli altri plessi. Con questi fondi siamo gi intervenuti in alcune scuole, mentre in altre si proceder nei prossimi giorni. Non era possibile, infatti, realizzare subito le opere esterne previste in qualche plesso a causa del maltempo delle scorse settimane. I lavori aggiunti dall assessore hanno riguardato i servizi igienici delle scuole Borgona, Bellieni, Brunelleschi e via Porrino. in appalto la messa in sicurezza dei cornicioni della scuola per l infanzia Gabriel. Nella scuola Brunelleschi sono state sostituite le vetrate all ingresso dello stabile e della palestra, cos come nel vano scala della scuola Borgona. In quest ultima si proceder anche all impermeabilizzazione di alcune aule che sono state interessate dalle infiltrazioni della pioggia. Presto affideremo, attraverso specifiche gare appalto, altri lavori di manutenzione. Impegneremo centomila euro dal bilancio comunale conclude Derudas che ci consentiranno di dare seguito ad ulteriori necessit segnalate dalle dirigenti scolastiche.

Maltempo e forte vento, Ville comunali chiuse

[Redazione]

[INS::INS] Restano chiuse, oggi, le Ville comunali Pepoli e Margherita. Loha disposto, in via precauzionale, il sindaco Giacomo Tranchida dato il perdurare del maltempo e, in particolare, delle forti raffiche di vento. Data la chiusura, la distribuzione dei kit per la raccolta differenziata che, in questi giorni viene effettuata all'interno della Villa Pepoli è temporaneamente sospesa.

Maltempo, interrotti i collegamenti con le isole

[Redazione]

[INS::INS] Collegamenti con le isole Egadi interrotti, oggi, a causa del maltempo che ha investito il territorio trapanese, caratterizzato soprattutto da forte vento da nord-est - con raffiche fino a 45 chilometri orari - e mare agitato. Stamane, a causa delle cattive condizioni del mare, sia i traghetti della Siremar sia gli aliscafi delle Liberty Lines sono rimasti in porto a Trapani. Secondo le previsioni, dal pomeriggio il vento dovrebbe un po' attenuarsi ma le condizioni del mare resteranno difficili.

Misilmeri allagata, lo sfogo di una residente: "Prigionieri in casa, sgradevole d?j? vu"

[Redazione]

Sono una dei tanti abitanti della frazione di Piano Stoppa appartenente al comune di Misilmeri e, nello specifico, vivo in una delle tante strade confluenti in via del Fico India dal mese di giugno 2013. Da allora di disagi dovuti ad allagamenti ne abbiamo vissuti diversi: febbraio 2014, novembre 2015, fino ad arrivare agli ultimi in ordine di tempo: il copioso alluvione dello scorso novembre 2018 e gli eventi atmosferici della giornata di ieri che tutt'ora hanno bloccato me e i miei vicini nelle nostre case. Ogni volta la situazione è la medesima: abbondanza della pioggia, anche di poche ore, porta un innalzamento del livello dell'acqua di svariate decine di centimetri con conseguente impossibilità a potersi spostare con i mezzi e le abitazioni che diventano vere e proprie prigioni. Non c'è più tanta differenza tra terreno e asfalto, tutto diventa un enorme stagno. Vale la regola dei vasi comunicanti: senza il defluire dell'acqua dalla strada, il livello non riesce ad abbassarsi e specialmente chi ha case non sopraelevate si ritrova con allagamenti anche all'interno delle strutture. Come di consueto inizia il giro di telefonate ai vigili del fuoco che, davanti alle insistenze dei residenti, a seguito di sopralluoghi si decidono finalmente ad intervenire in casi di emergenza per evacuare le case o in ausilio per aspirare con proprie pompe parte dell'acqua ed agevolare il ripristino della situazione in tempi più brevi, maltempo permettendo. Di solito si riesce a tornare ad una simil normalità nel giro di 3-4 giorni durante i quali si ritrova però impossibilitati a recarsi a lavoro, oltre che nello svolgimento della normale routine. Possibile che a distanza di anni ancora non si siano trovati i fondi e non si sia partito un serio progetto di regimazione idraulica? Progetto che non deve riguardare solo gli assi centrali della via del Loto, della Zagara e del Fico India ma tutto quel ginepraio di strade adiacenti, zone residenziali abitate che si trasformano costantemente in labirinti sommersi. Gli abitanti di Piano Stoppa appartengono a tutti gli effetti al comune di Misilmeri pagando relative tasse spettanti ma sembrano quasi dimenticati. Tengo a sottolineare che a seguito del disastro dello scorso 3 novembre lo stato della strada di via del Fico India che dal civico orientativamente 66 porta alla via Coda di Volpe è notevolmente peggiorato con la presenza di buche o date le dimensioni crateriche rendono ostica la viabilità mettendo a repentaglio le autovetture di chi la percorre, specialmente durante le piogge questi vengono interamente sommersi, diventando vere e proprie piscine celate alla vista dei conducenti, come mai ad oggi non sia stato possibile un intervento di asfaltatura? Una riqualificazione della frazione, dato l'elevatissimo numero di abitazioni presenti, location ideale per chi ama la vita in campagna senza allontanarsi dai centri urbani, non porterebbe a fonte di guadagno per lo stesso comune? Amministrazioni su amministrazioni non si è ancora arrivati ad un dunque, non sarebbe il caso di evolversi predisponendo un adeguato impianto di regimazione idraulica, illuminazione e asfaltatura delle strade, collegamenti con il paese? Sperando che le mie non restino solo domande retoriche. Segnalazione inviata da Silvia Bevilacqua

Allerta meteo - La Prefettura istituisce il Centro Coordinamento Soccorsi

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividill Prefetto Michele di Bari, a seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile Regionale, ha convocato nel pomeriggio di ieri una riunione di Protezione civile al fine di verificare la situazione in atto e assumere le iniziative e le misure necessarie a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. All'incontro hanno partecipato i 19 Sindaci dei Comuni sede di COM, i Rappresentanti della Protezione civile regionale, della Protezione Civile e del settore viabilità e Polizia della Città metropolitana, dell'Ufficio scolastico provinciale, delle Forze di Polizia, della Direzione marittima, della Polizia stradale, della Polfer, dei Vigili del Fuoco, del Suem 118, di RFI, di Enel e di Anas. Nel corso della riunione il Prefetto, nel comunicare che da questa notte fino alle prossime 24 ore è stata diramata un'allerta rossa per la Cala 8 che comprende i Comuni ricadenti nel territorio ionico, e allerta arancione per la Cala 4 che comprende i Comuni ricadenti nella parte tirrenica, ha disposto l'intesa con l'Ufficio scolastico provinciale e con i Sindaci presenti la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio metropolitano e la chiusura degli uffici pubblici compresi nella Cala 8. Ha richiamato l'attenzione sull'opportunità che i Sindaci provvedano nell'immediatezza alla costituzione dei C.O.C. e all'adozione dei provvedimenti necessari a garantire la pubblica e privata incolumità, nonché ad assicurare attività di informazione alla popolazione sulle possibili situazioni di rischio, da effettuare anche attraverso istituzione di presidi territoriali e consulenza delle U.T.M.C. (Unità Tecniche Mobili Comunali) al fine di monitorare le periferie più esposte a rischio di dissesto idrogeologico. Ha invitato, inoltre, le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e tutti gli Enti presenti al tavolo ad adottare tutte le procedure mirate a prevenire le eventuali situazioni di rischio ed a garantire l'immediatezza degli interventi, anche attraverso allertamento dei presidi territoriali. Da questa notte è stato inoltre istituito, con decreto del Prefetto, il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) presso la sala della Protezione Civile del Palazzo del Governo, fino a cessate esigenze, per fronteggiare le criticità derivanti dal maltempo e coordinare gli eventuali interventi. Alla Città metropolitana e ai Comuni compresi nella Cala 8 è stata inviata una circolare per la chiusura delle scuole e degli Uffici pubblici con la raccomandazione di invitare la popolazione a limitare gli spostamenti solo in caso di necessità, analoga nota è stata diramata ai Comuni compresi nella Cala 4 limitatamente alla chiusura delle scuole.

Maltempo a Reggio Calabria - La conta dei danni

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiIn considerazione dei messaggi di allertamento, relativi all ondata di maltempo prevista su questo territorio provinciale, il Prefetto, dr. Michele di Bari, ha dispostoattivazione presso questo Palazzo del Governo, sin dalle ore 00,00 di oggi 5 febbraio, del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) al fine di coordinare tutti gli interventi necessari a risolvere le criticità conseguenti alle incipienti, avverse condizioni meteorologiche. Già con circolari prefettizie dello scorso 4 febbraio, indirizzate ai Comuni della Cala 4 (fascia jonica) e della Cala 8 (fascia tirrenica) era stata richiamataattenzione dei Sindaci e Commissari Straordinari e Prefettizi dei Comuni della provincia, sul quadro di previsioni meteorologiche relative ai preannunciati eventi pluviometrici di rilevante intensità (allerta arancione per la Cala 4 e rossa per la Cala 8).In particolare, è stato loro richiesto di assumere, nell immediatezza, tutte le iniziative necessarie alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità predisponendo tutte le misure previste dalle proprie pianificazioni di emergenza e dalla Direttiva Sistema di Allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria (approvata ed adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 535 del 15 novembre 2017) atte ad evitare pericoli per la popolazione.E stato, traaltro, richiesto il monitoraggio da parte degli Enti Locali della rete viaria presente nei rispettivi territori, attraversoattivazione di presidi territoriali con compiti di vigilanza e intervento tecnico, particolarmente al verificarsi delle fasi emergenziali nonché un attento monitoraggio dei corsiacqua e verifica delle opere idrauliche di pertinenza.Nel pomeriggio dello stesso 4 febbraio, il Prefetto ha anche presieduto una riunione di Protezione civile al fine di verificare la situazione in atto e assumere le iniziative e le misure necessarie a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.All incontro hanno partecipato i Sindaci dei Comuni sede di COM, i Rappresentanti della Protezione civile regionale, della Protezione Civile e del Settore viabilità e Polizia della Città metropolitana, dell Ufficio scolastico provinciale, delle Forze di Polizia, della Direzione marittima, della Polizia stradale, della Polfer, dei Vigili del Fuoco, del Suem 118, di RFI, di Enel e di Anas.Nel corso della riunione il Prefetto, a seguito di quanto emerso, ha disposto,intesa conUfficio scolastico provinciale e con i Sindaci presenti, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio metropolitano e la chiusura degli uffici pubblici compresi nella Cala 8.Ha, inoltre, richiamatoattenzione sull opportunità che i Sindaci provvedano nell immediatezza alla costituzione dei C.O.C. e all adozione di tutti i provvedimenti necessari a garantire la tutela della popolazione nonché sulla necessità di assicurare una tempestiva informazione alla cittadinanza in ordine ai rischi paventati.E stata ulteriormente sollecitata la costante osservazione di fiumi, torrenti e fiumare, onde scongiurare che eventuali esondazioni possano cagionare situazioni di pericolo per la popolazione presente nell area, nonché una preventiva manutenzione della rete viaria al fine di evitare fenomeni di allagamento delle sedi stradali con conseguente rischio per gli utenti.Di seguito all incontro, il Prefetto ha inviato una circolare alla Città metropolitana e ai Comuni compresi nella Cala 8 per la chiusura delle scuole e degli Uffici pubblici e analoga circolare è stata diramata ai Comuni compresi nella Cala 4 limitatamente alla chiusura delle scuole.Al CCS, tuttora in corso e operativo H24 sino a cessata emergenza, sono stati chiamati a partecipare Referenti della Questura, della Direzione Marittima, del Comando Provinciale dei Carabinieri, del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, del Gruppo Carabinieri Forestale, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale e Provinciale, nonché dell ANAS Viabilità, della Provincia Settori Viabilità e Protezione Civile, del Comune Capoluogo, nonché dell ENEL e di RFI.Dalle prime ore della giornata odierna, sono stati effettuati interventi miranti a garantire, nell immediatezza, la salvaguardia della pubblica e privata incolumità nonché la transitabilità delle arterie stradali di ogni ordine e grado.In particolare, in questo Capoluogo, si è verificata una frana nel quartiere Eremo Condera, rimossa dal Comune nella mattinata odierna, ed uno smottamento della strada in località Gallina per il quale si sta provvedendo.Ad Archi i Vigili del Fuoco sono intervenuti in soccorso di una famiglia isolata. Così anche in località Mattarossa di Gallico Superiore.A

Mosorrofa, in contrada Placa, si è verificato uno smottamento che ha interessato la rete del metano e la rete elettrica per il quale è stato disposto intervento dei Vigili del Fuoco, di SNAM e di ENEL. A Bagnara Calabria, si è registrata una colata di fango sulla Statale 18 Tirrena Inferiore Km 505+900 in prossimità del torrente Praialongo, prontamente rimossa da personale ANAS e Vigili del Fuoco. Nel comune di Benestare, due pali dell'illuminazione pubblica sono caduti sulla S.P. 74 mentre un albero si è riversato sulla sede stradale in località Boscobelloro. In entrambi i casi le strade sono state sgomberate ed è stata ripristinata la viabilità. A Fiumara si sono registrati due smottamenti di cui uno in Via Crispi e l'altro sulla strada Fiumara-Melia per i quali è stato disposto apposito sopralluogo da parte dei Vigili del Fuoco e della Città Metropolitana. Criticità si sono verificate relativamente al traffico aeroportuale: la Torre di controllo dell'Aeroporto dello Stretto ha segnalato, nel corso della notte, che un fulmine ha colpito un aeromobile in volo cagionando danni alla fusoliera. Il CCS, attivo anche durante le ore notturne, continuerà ad operare fino a cessate esigenze ed è in costante contatto con la Sala operativa della Protezione Civile Regionale e con Viabilità Italia.

Maltempo a Reggio Calabria - Fulmine colpisce aereo in volo. Danni alla fusoliera

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiIn considerazione dei messaggi di allertamento, relativi all ondata di maltempo prevista su questo territorio provinciale, il Prefetto Michele di Bari ha dispostoattivazioneesin dalle ore 00,00 di oggi 5 febbraio, del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) al fine di coordinare tutti gli interventi necessari a risolvere le criticità conseguenti alle incipienti, avverse condizioni metereologiche.Criticità si sono verificate relativamente al traffico aeroportuale: la Torre di controllo dell Aeroporto dello Stretto ha segnalato, nel corso della notte, che un fulmine ha colpito un aeromobile in volo cagionando danni alla fusoliera.

Maltempo: allerta meteo a Palermo, allagamenti e auto impantanate

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.

[Redazione]

Palermo, 5 feb. (AdnKronos) - Allagamenti e auto impantanate a Palermo dove piove ininterrottamente da ieri con rovesci e vento forte. I vigili del fuoco sono intervenuti all'alba soprattutto in via Re Ruggero e via Imera, dove si sono verificati allagamenti. Diversi gli automobilisti rimasti bloccati nelle loro vetture. Già ieri la Protezione civile regionale ha diramato un avviso relativamente al rischio meteo-idrogeologico e idraulico fino alle 24 di oggi. Come previsto, i fenomeni sono accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate e forti raffiche di vento. Previsti anche "venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali e mareggiate lungo le coste esposte".

Maltempo, piogge abbondanti e allagamenti - Molti disagi anche in provincia, interventi

[Redazione]

Il maltempo e le abbondanti piogge stanno creando disagi anche in provincia di Palermo. Torna a farsi minaccioso il torrente Milicia che la notte del 4 novembre scorso straripò uccidendo nove persone che si trovavano nella zona in una villetta abusiva. Anche questa mattina i vigili del fuoco sono nella zona per assistere diversi automobilisti bloccati e per cercare di monitorare l'area. Interventi per allagamenti anche a Misilmeri, Ficarazzi e a San Giuseppe Jato. Una nuova notte di allagamenti e interventi dei vigili del fuoco nella parte orientale di Palermo. La pioggia caduta intensamente ha provocato disagi agli automobilisti nella zona di via Messina Marine, via Imera, corso Re Ruggero, la zona dell'ospedale Policlinico e in viale Regione Siciliana. Diversi gli interventi dei pompieri. Secondo le previsioni ci sarà ancora pioggia e ieri la protezione civile aveva diramato su Palermo e provincia l'allerta gialla fino alla sera di oggi.

La Prefettura chiude un tratto dell'autostrada A18 - Troppe buche, stop tra Giardini Naxos e Roccalumera -

[Redazione]

Autostrada A18 chiusa per le auto tra Giardini Naxos e Roccalumera in direzione Messina. Lo ha stabilito stamattina il Comitato Operativo per la Viabilità riunitosi in Prefettura. La decisione è stata adottata dopo i notevoli disagi di ieri sera, quando circa una trentina di mezzi che viaggiavano verso Messina, nel tratto a doppio senso di circolazione, hanno subito danni alle ruote a causa della presenza di grosse buche sull'asfalto, già in condizioni molto precarie e ulteriormente peggiorate dal maltempo delle ultime ore. È stato quindi disposto che i mezzi leggeri provenienti da Catania dovranno uscire dallo svincolo di Giardini Naxos, percorrere la strada statale 114 e immettersi nell'A18 attraverso lo svincolo di Roccalumera. I mezzi pesanti continueranno invece a percorrere l'autostrada, con istituzione di un senso unico alternato che sarà disciplinato con ausilio della polizia stradale e di personale del Consorzio Autostrade Siciliane. Il senso unico alternato interesserà tutto il traffico proveniente da Messina e diretto a Catania. La misura si è resa necessaria per effettuare gli interventi urgenti di ripristino del manto stradale. Vari gli automobilisti che ieri sera hanno dovuto fare ricorso all'impiego dei mezzi di soccorso stradale messi a disposizione dal Cas. Anche stamattina, prima della chiusura, alcune auto hanno subito danni e richieste di interventi sono arrivate alla polizia stradale.

[banner-fin][avw][avw][avw]

Messina, frana la strada provinciale a Pezzolo - A Massa San Giorgio fulmine cade su caldaia -

[Redazione]

Carreggiata ridotta a metà lungo la strada provinciale 35 a Pezzolo, villaggiocollinare a sud di Messina. ondata di maltempo che si è abbattuta sulloStretto ha parzialmente isolato la frazione a causa di una frana che ha ridottoa una carreggiata la salita che conduce al villaggio. Lo smottamento laterale si è verificato due chilometri prima e ieri serainizialmente era stata interdetta la circolazione veicolare. Poi grazie alpresidio degli agenti della polizia metropolitana è stata regolata lacircolazione ed è stato permesso ai residenti di raggiungere le rispettiveabitazioni. Stamattina sul posto oltre al presidio della polizia sonointervenuti i tecnici dell Amam. La frana ha danneggiato anche la condotta fognaria che serve la frazione. Il maltempo è responsabile anche dell incendio che si è verificato dentroun abitazione a Massa San Giorgio, villaggio collinare a nord di Messina, cheha causato il ferimento di due persone. Dalla ricostruzione dei vigili delfuoco pare che un fulmine abbia scaricato la sua energia sulla caldaia presentenell abitazione dove si trovavano due donne. La saetta ha mandato in cortocircuitoimpianto da cui è fuoriuscito del gas che ha preso fuoco. A metterein salvo le due donne sono stati i vicini. Appena si sono accorti delle fiamme non hanno esitato a prestare i soccorsi ehanno estratto da casa la più anziana delle due donne, una 80enne condifficoltà a deambulare. Portata all ospedale Papardo i medici hanno soloriscontratoinazione di un po di fumo. Ha invece riportato alcune ustioni lafiglia. Non corre pericolo di vita ed è ricoverata anche lei presso lo stessoospedale.[banner-fin][avw][avw][avw]

Regione: Piano interventi per danni alluvione ottobre scorso. Cinque milioni per la Sicilia orientale

[Redazione]

Il governo Musumeci ha approvato il Piano di interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate dagli eventi alluvionali dello scorso ottobre che hanno interessato l'area del Catatino, la Piana di Catania e il versante orientale della Sicilia. "Adottiamo misure straordinarie - commenta il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci - per restituire piena funzionalità alla viabilità provinciale e comunale e ai collegamenti con le aree interne. Nel contempo garantiamo l'assetto idrogeologico dei centri abitati, attraverso la riparazione dei danni causati dalle recenti alluvioni a favore dei Comuni che hanno presentato i progetti esecutivi nei tempi e nelle modalità indicate". E' di cinque milioni di euro l'importo complessivo per tutte le opere, finanziate attraverso una riprogrammazione delle risorse del Patto per il Sud. Al dipartimento regionale della Protezione Civile, guidato da Calogero Foti, il coordinamento dei lavori: i primi verranno finanziati già entro il mese di febbraio. Le aree interessate sono le province di Ragusa, Siracusa, Catania ed Enna colpite da eventi meteo avversi tra il 14 e il 20 ottobre. Si tratta, in tutti i casi, di misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. 06 febbraio 2019